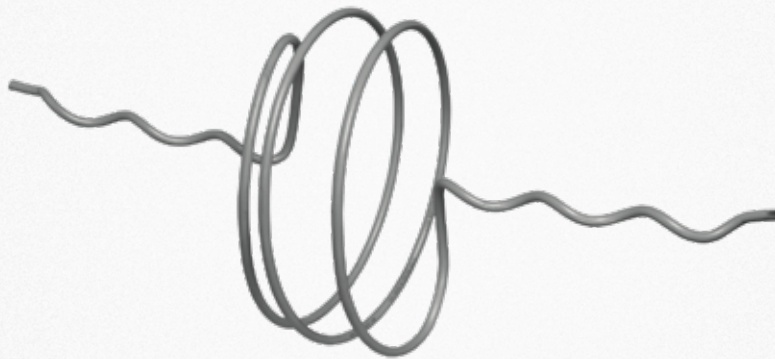


2021

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEI PIANI DI SVILUPPO 2019 E 2020

RAPPORTO AMBIENTALE
ALLEGATO II
PARTE B – LE VERIFICHE DI COERENZA



LA RESPONSABILITÀ DELL'ENERGIA



GIACOMO BALLA (1871-1958) LINEE DI FORZA 1925

RAPPORTO AMBIENTALE

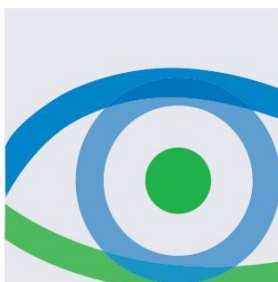
AI SENSI DELL'ART. 13 E SUCCESSIVI DEL D.Lgs. 152/06 E SMI

ALLEGATO II

PARTE B - LE VERIFICHE DI COERENZA

Il presente Allegato II – Parte B al Rapporto Ambientale, ai sensi dell’art. 13 e successivi del D.Lgs. 152/06 e smi, è stato redatto nell’ambito degli incarichi relativi al “Servizio per le attività inerenti la VAS del Piano di Sviluppo (PdS) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale” a cura di:

iride
Istituto per la Ricerca e l’Ingegneria
Dell’Ecosostenibilità



Indice

Parte B – Le verifiche di coerenza	4
1 Verifica di coerenza interna: le tabelle.....	4
2 Verifica di coerenza esterna: le tabelle	8

PARTE B – LE VERIFICHE DI COERENZA

1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA: LE TABELLE

Nella Tabella 1-1 sono riportate, per ciascun intervento previsto nei due PdS, gli obiettivi tecnici perseguiti, sia a carattere generale che specifico.

Obiettivi tecnici generali							Interventi del PdS 2019	Obiettivi tecnici specifici					
OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7		OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OT _S 5	OT _S 6
							Intervento 27-N Nuovo elettrodotto 132 kV "Sestri levante-Levanto" e nuova SE 132 kV di smistamento						
							Intervento 28-N Riassetto Sud Ovest di Alessandria						
							Intervento 29-N Riassetto rete 220 kV area Sud Ovest di Torino						
							Intervento 161-N Riassetto rete 220 kV a Nord di Milano						
							Intervento 162-N Riassetto rete AT area Borgogna						
							Intervento 163-N Riassetto Nord di Brescia						
							Intervento 164-N Risoluzione derivazione rigida CP Gravedona						
							Intervento 254-N Elettrodotto 380 kV Venezia Nord - Salgareda						
							Intervento 255-N Elettrodotto 132 kV Predazzo -Moena						
							Intervento 256-N Risoluzione antenna utente Ferriere Nord						
							Intervento 347-N Elettrodotto 380 kV Parma-S.Rocco						
							Intervento 439-N Riassetto rete AT nell'area di Chiusi						
							Intervento 440-N Nuovo elettrodotto 150 kV "S. Virginia CP-Cisterna CP"						
							Intervento 543-N Nuovo elettrodotto 220 kV CP Arenella -SE Fuorigrotta						
							Intervento 544-N Riassetto rete AT area metropolitana di Bari						
							Intervento 545-N Nuovo elettrodotto 150 kV "SE Vaglio RT (ex FS)-nuova SE 150 kV Sider.Lucchini"						
							Intervento 547-N Nuovo elettrodotto 150 kV "CP Monteiasi -CP Grottaglie"						
							Intervento 623-N Nuovo elettrodotto 150 kV "Lentini - Lentini RT (ex FS)"						
							Intervento 624-N Nuovo raccordo 150 kV "CP Siracusa Est-Siracusa RT (ex FS)"						

Tabella 1-1 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2019

Obiettivi tecnici generali							Interventi del PdS 2020	Obiettivi tecnici specifici					
OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7		OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OT _S 5	OT _S 6
							Intervento 30-N Elettrodotto 220 kV Erzelli - Bistagno						
							Intervento 31-N Adeguamento SE Chatillon						
							Intervento 165-N Razionalizzazione rete 380 kV Brianza						
							Intervento 166-N Risoluzione antenna CP Liscate						
							Intervento 257-N Riassetto rete ad ovest di Padova						
							Intervento 258-N Riassetto rete area di Abano						
							Intervento 259-N Razionalizzazione rete AT Verona						
							Intervento 348-N Razionalizzazione rete tra Parma e Piacenza						
							Intervento 349-N Stazione 380 kV Piombino						
							Intervento 441-N Razionalizzazione rete AT Costa Marchigiana						
							Intervento 442-N Razionalizzazione rete AT S. Benedetto del Tronto						
							Intervento 443-N Razionalizzazione rete AT Appennino Umbro-Marchigiano						
							Intervento 444-N Stazione 220/132 kV Capannelle						
							Intervento 548-N Nuovo Potenziamento rete AT area Crotone						
							Intervento 549-N Razionalizzazione rete AT Golfo di Gioia Tauro						
							Intervento 550-N Razionalizzazione Rete AT Golfo di Santa Eufemia						
							Intervento 551-N Nuovo elettrodotto 150 kV CP Foggia C. - Foggia RT						
							Intervento 552-N Razionalizzazione rete AT tra Barletta e Bari						
							Intervento 625-N Razionalizzazione rete AT area Caltanissetta						
							Intervento 626-N Nuovo elettrodotto 150 kV Vallelunga RT - SE Cammarata						

Obiettivi tecnici generali							Interventi del PdS 2020	Obiettivi tecnici specifici					
OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}		OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}
							Intervento 627-N Elettrodotto 380 kV Caracoli - Ciminna						
							Intervento 725-N Adeguamento SE Florinas						
							Intervento 726-N Adeguamento SE Ploaghe						
							Intervento 727-N Adeguamento SE Tula						
							Intervento 728-N Adeguamento SE Busachi						
							Intervento 729-N Adeguamento SE Nurri						
							Intervento 730-N Adeguamento SE Ulassai						

Tabella 1-2 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2020

2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: LE TABELLE

2.1 Coerenza esterna generale

2.1.1 Coerenza esterna generale del settore Energia

La Tabella 2-1 rappresenta la **matrice di coerenza esterna generale** che riassume le relazioni di congruità degli obiettivi generali del PdS con gli obiettivi della pianificazione e della programmazione del settore Energia.

Si evidenzia che il giudizio di coerenza esterna è espresso secondo la seguente scala.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _G 15
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	
Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica 2017	Eliminazione degli incentivi che pregiudicano l'efficienza energetica delle tariffe	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di segnali di prezzo nelle tariffe di rete per l'incremento dell'efficienza energetica e stimolo alla partecipazione della domanda	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Rimozione delle discriminazioni della domanda nella partecipazione ai mercati dell'energia e dei servizi (bilanciamento e dispacciamento)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle disposizioni per la connessione alla rete della cogenerazione ad alto rendimento, misure per la partecipazione degli aggregatori al mercato dei servizi	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di servizi messi per gli operatori di rete per consentire agli utenti di attuare misure di miglioramento dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di incentivi agli operatori di rete per il miglioramento dell'efficienza dell'infrastruttura	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Regolamentazione dell'efficienza energetica degli edifici tramite nuovi requisiti minimi di prestazione energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione ed uso razionale dell'energia, definizione delle modalità di nomina degli "Energy manager"	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↔
	Riduzione dell'emissione dei gas serra perseguendone le politiche di riduzione tramite due principali strumenti: il sistema europeo di scambio delle quote di emissione e la riduzione delle CO2	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013"	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Definire e realizzare strategie finalizzate all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di produzione da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _G 15
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	
	efficientamento energetico su edifici, utenze pubbliche								
	Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili	Promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
Strategia Energetica Nazionale 2017	Ridurre il gap di costo dell'energia per consumatori e imprese, allineandoli alle medie Ue	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, soprattutto nel settore gas, e ridurre la dipendenza dall'estero	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔
	Raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Migliorare l'efficienza energetica	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere l'impiego di fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Garantire la sicurezza del sistema di distribuzione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
Piano nazionale	Accelerare il percorso di decarbonizzazione	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _G 15
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	
integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)	Promuovere dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
	Favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Adottare misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑
	Promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
	Accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Adottare misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-1 Coerenze tra obiettivi tecnici generali e obiettivo generale ambientale "Energia" del Piano di Sviluppo con la pianificazione e programmazione energetica nazionale

2.1.2 Coerenza esterna generale del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli delle analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi ambientali del PdS e quelli delle politiche di sostenibilità ambientale sovraordinate (PSAS), per ciascuna delle seguenti tematiche strategiche:

- Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente",
- Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna",
- Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana",
- Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore",
- Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque",
- Tabella 2-7 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici",
- Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio",
- Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia".

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali				
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}	OA _{G3}
Convenzione per la Protezione delle Alpi (1991). L.403/1999 Ratifica ed esecuzione della Convenzione	Conservazione e protezione delle Alpi, mediante l'utilizzo delle risorse in maniera responsabile e durevole			↑	↔	↑
COM(2001)264 "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile"	Rafforzare la lotta contro la povertà nel mondo, l'esclusione sociale e le implicazioni socio-economiche dell'invecchiamento della popolazione			↔	↔	↔
	Limitare i cambiamenti climatici e i loro effetti, rispettando gli impegni del protocollo di Kyoto e potenziando l'uso di energia pulita			↑	↔	↑
	Limitare i gravi rischi per la salute pubblica, garantendo sicurezza e qualità degli alimenti, eliminando le sostanze chimiche e monitorando le epidemie di malattie infettive			↔	↔	↔
	Gestire le risorse naturali in maniera più responsabile, evitando lo sfruttamento eccessivo e migliorare l'efficacia del loro uso			↑	↑	↑
	Migliorare il sistema dei trasporti e la gestione dell'uso del territorio, incentivando modalità di trasporto rispettose dell'ambiente e della salute e combattere gli squilibri regionali, per il quale è necessario rompere il legame tra crescita economica e sviluppo dei trasporti			↔	↔	↔
Dichiarazione sul patrimonio mondiale (Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, 2002) L.77/06 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO" (modificata con L. 44/2017)	Rafforzare la credibilità della Lista del Patrimonio Mondiale, come rappresentativa ed equilibrata testimonianza dei siti naturali, culturali di eccezionale valore universale e degli elementi del patrimonio culturale immateriale			↔	↑	↑
	Garantire l'efficace conservazione dei siti del patrimonio mondiale e degli elementi del patrimonio culturale immateriale			↑	↑	↔
	Promuovere lo sviluppo di misure efficaci per la creazione di abilità, tra cui l'assistenza per la preparazione della nomina dei siti all'elenco del patrimonio mondiale, per la comprensione e la attuazione della Convenzione sul patrimonio mondiale e gli strumenti correlati			↑	↑	↑
Strategia Mediterranea per lo sviluppo sostenibile (2005) "Un sistema per la sostenibilità ambientale e per una prosperità condivisa"	Aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e il sostegno del patrimonio mondiale attraverso la comunicazione			↔	↑	↑
	Contribuire allo sviluppo economico valorizzando i beni del Mediterraneo, mediante il raggiungimento di un equilibrio tra la soddisfazione dei bisogni delle persone, le esigenze di sviluppo economico e di tutela ambientale, rispondendo quindi alla domanda di occupazione e dei bisogni sociali, riducendo il crescente divario e l'asimmetria tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo e promovendo la crescita e al contempo ridurre le pressioni sulle risorse naturali			↑	↔	↑
	Ridurre le disparità sociali attraverso il miglioramento degli standard di vita e la parità dei sessi e rafforzare le identità culturali attraverso la promozione della diversità culturale mediterranea, dei valori e delle tradizioni			↔	↔	↔
	Cambiare la produzione e i modelli di consumo non sostenibili e assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali, attraverso la promozione di modelli di consumo e di produzione che facciano uso di fonti di			↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}
	energia rinnovabili, di tecnologie pulite, infrastrutture idonee, di trasporti pubblici più efficienti, la creazione o il ripristino di aree verdi pubbliche; è indispensabile il miglioramento dell'accesso all'informazione, all'educazione, alla formazione e alla crescita professionale				
	Migliorare la governance a livello locale, nazionale e regionale, nonché assicurare la gestione ambientale e la pianificazione territoriale integrata in un sistema di responsabilità condivisa e la diffusione di educazione e formazione in pratiche di gestione efficiente		↑	↑	↑
D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali		↑	↔	↔
COM(2008)46 "Verso un Sistema comune di informazioni ambientali"	Modernizzare e semplificare la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni necessari per l'elaborazione e l'attuazione della politica ambientale, strategia che prevede la progressiva sostituzione degli attuali sistemi di comunicazione dei dati, in gran parte centralizzati, con sistemi basati sull'accesso, sulla condivisione e sull'interoperabilità		↔	↑	↔
Decisione 2008/871/CE relativa all'approvazione del protocollo VAS alla Convenzione ONU/CEE 1991	Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, promozione, sul piano internazionale, di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale		↑	↔	↑
COM(2010)2020 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"	Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della ricerca, la promozione dell'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e creare posti di lavoro di qualità		↔	↑	↑
	Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile e competitiva, attraverso lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi, in modo da evitare il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale		↑	↔	↑
	Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, investendo nelle competenze, combattendo la povertà e modernizzando i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale		↑	↑	↔
COM(2011)571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"	Migliorare le prestazioni economiche allentando la pressione sulle risorse naturali, individuando per ciascun settore e risorsa le azioni necessarie per dare il via a questo processo: incentivare una produzione efficiente; trasformare i rifiuti in una risorsa; sostenere la ricerca e l'innovazione; garantire un approvvigionamento a lungo termine di beni e servizi ecosistemici essenziali; invertire la tendenza della perdita di biodiversità; uso più efficiente dei minerali e dei metalli; gestione sostenibile delle risorse idriche; colmare carenze nel raggiungimento di livelli di qualità dell'aria; riduzione dell'erosione dei suoli; assicurare una mobilità efficiente		↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali		
		OA _{G1}	OA _{G2}	OA _{G3}
PSAS	Obiettivi			
COM(2011)572 "Partenariati nella ricerca e nell'innovazione"	Incentivare i partenariati allo scopo di: creare una massa critica per garantire la portata e le dimensioni richieste; facilitare lo sviluppo di una visione comune e la definizione di un'agenda strategica, anche a livello internazionale; contribuire alla definizione di un approccio programmatico europeo alla ricerca e all'innovazione al fine di fissare obiettivi di ampia portata che permettano di coinvolgere tutti i partner potenziali; definire strutture flessibili per consentire ai partenariati di avere le dimensioni e la portata funzionali alla loro natura e ai loro obiettivi	↔	↔	↔
Decisione n.1386/2013/UE su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020	Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione	↑	↔	↑
	Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva	↑	↑	↑
	Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere	↑	↑	↑
Quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di disastri (2015-2030)	Ridurre sensibilmente la mortalità globale in caso di catastrofi entro il 2030	↔	↔	↔
	Ridurre sensibilmente il numero di persone colpite a livello globale entro il 2030	↔	↔	↔
	Ridurre la perdita economica diretta dei disastri in relazione al prodotto interno lordo globale entro il 2030	↔	↔	↔
	Ridurre sensibilmente i danni causati dalle catastrofi alle infrastrutture critiche e l'interruzione dei servizi di base anche sviluppando la loro resilienza entro il 2030	↔	↔	↔
	Aumentare sensibilmente il numero di paesi con strategie di riduzione del rischio di catastrofi nazionali e locali entro il 2020	↔	↔	↔
	Migliorare sensibilmente la cooperazione internazionale ai paesi in via di sviluppo attraverso un sostegno adeguato e sostenibile per integrare le azioni nazionali per l'attuazione del quadro entro il 2030	↔	↔	↔
	Aumentare sensibilmente la disponibilità e l'accesso a sistemi di allerta precoce multi-pericolo e informazioni e valutazioni sui rischi di catastrofi per le persone entro il 2030	↔	↔	↔
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Sradicamento della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, assicurando ad ogni essere umano la realizzazione del proprio potenziale con dignità ed uguaglianza e garantendo prosperità e progresso economico	↔	↔	↔
	Cura e salvaguardia del nostro pianeta incentrate sulla gestione sostenibile delle risorse naturali, soddisfacimento dei bisogni delle generazioni presenti e future	↑	↑	↑
	Perseguimento di uno sviluppo sostenibile secondo una Collaborazione Globale basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, sui bisogni dei più poveri, vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.	↔	↔	↔
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	↑	↔	↔
Legge n. 221/2015 Disposizioni in materia ambientale per promuovere	Responsabilità per danni all'ambiente marino causati dalle navi e dagli impianti	↔	↔	↔
	Iniziative di mobilità sostenibile	↔	↔	↔

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}
misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali	Abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico	↔	↑	↔	
	Riduzione dei consumi energetici	↑	↑	↔	
	Aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale	↔	↔	↔	
	Contenimento del traffico	↔	↔	↔	
	Incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio	↔	↔	↔	
	Attraversamento di beni demaniali da parte di opere della rete di trasmissione nazionale	↔	↔	↑	
	Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici	↑	↔	↔	
	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)	Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, promozione della salute e del benessere delle persone	↔	↔	↔
Arrestare la perdita di biodiversità	Arrestare la perdita di biodiversità	↑	↑	↔	
	Gestione sostenibile delle risorse naturali	↑	↑	↔	
	Creazione di comunità e territori resilienti, custodia e salvaguardia dei paesaggi e dei beni culturali	↔	↔	↔	
	Affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo	↑	↑	↑	
	Garantire piena occupazione, formazione di qualità ed istruzione	↔	↔	↔	
	Promozione di ricerca e innovazione sostenibile	↑	↑	↑	
	Decarbonizzazione dell'economia	↑	↑	↑	
	Assicurazione della legalità e giustizia	↔	↔	↔	
Eliminare ogni forma di discriminazione, lotta alle disuguaglianze	Eliminare ogni forma di discriminazione, lotta alle disuguaglianze	↔	↔	↔	
	COM(2020)98 Piano d'azione per l'economia circolare	Costruire un'Europa più pulita e competitiva	↑	↑	↔
	Garantire la progettazione di prodotti sostenibili	↔	↔	↔	
	Responsabilizzare i consumatori	↔	↔	↔	
Favorire l'incremento della circolarità nei processi produttivi	Favorire l'incremento della circolarità nei processi produttivi	↔	↔	↔	

Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente"

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G4}
<p>Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli (Parigi, 1950) L. 812/1978 "Adesione alla convenzione internazionale per la protezione degli uccelli, adottata a Parigi il 18/10/1950, e sua esecuzione"</p>	<p>Proteggere gli uccelli che vivono allo stato selvatico, in particolare alcune specie in pericolo di sterminio, quelle segnate dalla diminuzione numerica, particolarmente di uccelli migratori e proteggere tutti gli uccelli in pericolo d'estinzione o che presentano un interesse scientifico</p>	↑
<p>Convenzione di Ramsar (1971) e successivo protocollo di modifica (Parigi 1982) Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici DPR 448/1976 e smi "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, firmata a Ramsar nel 1971"</p>	<p>Incentivare un uso razionale delle zone umide, quale mantenimento della loro funzione ecologica, raggiunto attraverso l'attuazione di approcci ecosistemici, nel contesto di uno sviluppo sostenibile</p>	↑
<p>Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna) L. 503/1981: ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 1979)</p>	<p>Assicurare la conservazione della flora e della fauna selvatiche e dei loro habitat naturali, in particolare delle specie e degli habitat la cui conservazione richiede la cooperazione di vari Stati, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili, e di promuovere simile cooperazione</p>	↑
<p>Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche e smi. DPR n. 357/97 e smi: attuazione della direttiva 92/43/CEE</p>	<p>Contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri</p>	↑
<p>Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica (1993) L. 124/94 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi (Rio de Janeiro, 1992)"</p>	<p>Conservazione della diversità biologica, uso sostenibile dei componenti della diversità biologica e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, grazie ad un accesso soddisfacente alle risorse genetiche ed un adeguato trasferimento delle tecnologie pertinenti in considerazione di tutti i diritti su tali risorse e tecnologie e grazie ad adeguati finanziamenti</p>	↑
<p>Eurobats Agreement on the Conservation of Population of European Bats (1994) L. n. 104/2005 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS)</p>	<p>Protezione di tutte le specie di pipistrelli europei appartenenti all'area EUROBATS attraverso disposizioni normative, informazione ed educazione, misure di conservazione e di cooperazione internazionale anche con i membri non appartenenti all'area</p>	↑
<p>Accordo sulla conservazione degli uccelli migratori dell'Africa-Eurasia (L'Aia, 15/08/1996)</p>	<p>Adozione di misure coordinate per mantenere o ripristinare le specie di uccelli acquatici migratori in uno stato di conservazione favorevole riferite alla conservazione delle specie e degli habitat, alla</p>	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G4}
L. 66/2006 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa – Eurasia (Aia, 1996)"	gestione delle attività umane, alla ricerca e monitoraggio, all'educazione e informazione e all'attuazione di misure di attuazione	
Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici 1979 (Convenzione di Bonn) L. 42/1983: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici	Assicurare la ricostituzione o il mantenimento delle specie migratrici interessate in uno stato di conservazione favorevole, adottando una serie di misure volte al perseguimento di tale obiettivo	↑
COM(2006)302 "Piano d'azione dell'UE per le foreste"	Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale e incrementare l'uso sostenibile dei servizi e dei prodotti forestali	↔
	Mantenere e accrescere in maniera appropriata la biodiversità, l'immobilizzazione del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali e la loro capacità di recupero, a diversi livelli geografici	↑
	Migliorare la qualità di vita attraverso il mantenimento e la valorizzazione della dimensione sociale e culturale delle foreste	↔
	Migliorare la coerenza e la cooperazione intersettoriale al fine di calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali	↔
DM 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e smi	Assicurare il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché stabilire le misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati	↑
Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino	Proteggere e preservare l'ambiente marino, prevenirne il degrado o, laddove possibile, ripristinare gli ecosistemi marini nelle zone in cui abbiano subito danni	↑
D.lgs. 190/2010: attuazione della direttiva 2008/56/CE	Prevenire e ridurre gli apporti nell'ambiente marino, nell'ottica di eliminare progressivamente l'inquinamento per garantire che non vi siano impatti o rischi significativi per la biodiversità marina, gli ecosistemi marini, la salute umana o gli usi legittimi del mare	↑
Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, nonché protezione, gestione e regolazione di tali specie	↑
L. 157/92 e smi "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" aggiornata con la Legge 4/6/2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee"	Esercitare l'attività venatoria in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e che non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole	↑
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del	Garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G4}
Mare 2010: La Strategia Nazionale per la Biodiversità	ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano	
	Ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali	↑
	Integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita	↑
	Conservare la biodiversità presente negli ecosistemi antropizzati, nonché realizzare una nuova forma di pianificazione che tenga conto dei capitali naturali, al fine di migliorare la sicurezza alimentare, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale e la salute della popolazione	↑
	Sviluppare un'interfaccia globale scienza/politica sulla biodiversità, sui sistemi ecosistemici ed il benessere umano finalizzata allo scambio di conoscenze scientifiche, tecnologie ed innovazione, esperienze	↔
COM(2011)244 "La Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020"	Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat contemplati nella legislazione dell'UE in materia ambientale e conseguire un miglioramento significativo del loro stato	↑
	Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino degli ecosistemi degradati	↑
	Estendere al massimo le superfici agricole coltivate, oggetto di misure inerenti alla biodiversità, a prati, ed istituire piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per tutte le foreste di proprietà pubblica e per le aziende forestali di dimensioni superiori ad una determinata superficie che deve essere definita dagli Stati membri o dalle regioni, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e apportare un miglioramento allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agri-silvo-coltura o ne subiscono gli effetti e all'erogazione dei servizi ecosistemici contribuendo a promuovere una gestione più sostenibile	↑
	Conseguire una distribuzione della popolazione per età e dimensione indicativa di uno stock in buone condizioni, mediante una gestione della pesca che non abbia effetti negativi di rilievo su altri stock, specie ed ecosistemi, nell'intento di ottenere un stato ambientale soddisfacente	↑
	Individuare e classificare in ordine di priorità le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie	↑
	Accrescere il contributo da parte dei membri dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 4	
PSAS	Obiettivi		
COM (2013) 249 final "Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa" e allegato tecnico COM (2013) 155 final "Technical information on Green Infrastructure (GI)"	Impiego efficiente delle risorse		↑
	Protezione, rafforzamento e conservazione del capitale naturale europeo e attribuzione del giusto valore ai servizi ecosistemici al fine di perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva		↑
	Attenuazione degli impatti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, miglioramento della resilienza alle catastrofi, riduzioni dei relativi impatti sia sulla società che sull'ambiente		↑

Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna"

Tematica strategica: Popolazione e salute umana		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 5	OA _G 6
PSAS	Obiettivi		
Legge quadro 36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	Assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	↑	↑
	Promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione del trattato istitutivo dell'Unione Europea	↑	↑
	Assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili	↑	↑
Guidelines for limiting exposure to time-varying electric, magnetic and electromagnetic fields (ICNIRP 1998, 2002)	Linee guida per la limitazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, in modo da fornire una protezione contro effetti conosciuti che siano nocivi per la salute	↑	↑
Raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz	Assicurare la protezione della salute della popolazione dagli effetti negativi che possono derivare dall'esposizione ai campi elettromagnetici	↑	↑
DPCM 08/07/2003: fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz	Prevenire gli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz attraverso l'identificazione dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione	↑	↑
COM(2005)718 su una strategia tematica per l'ambiente urbano	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano, rendendo la città un luogo più sano e piacevole dove vivere, lavorare e investire e riducendo l'impatto ambientale negativo della stessa sull'ambiente	↔	↑

Tematica strategica: Popolazione e salute umana PSAS		Obiettivi ambientali generali	
		OA _{G5}	OA _{G6}
	Obiettivi nel suo insieme		
DM 29/05/2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti	Fornire la procedura da adottarsi per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti e in progetto, ove sia applicabile l'obiettivo di qualità relativo alla progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e alla progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio	↑	↑

Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana"

Tematica strategica: Rumore PSAS		Obiettivi ambientali generali
		OA _{G7}
L. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico e smi	Stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico distinguendo le competenze dello Stato, da quelle delle Regioni, delle Province e dei Comuni	↑
COM(1996)540 Libro verde sul rumore	Ristrutturare la politica complessiva in materia di inquinamento acustico, prevedendo una serie di azioni in merito a: armonizzazione dei metodi di valutazione dell'esposizione al rumore, istituzione di un indice comune CE di esposizione al rumore, limitazione della trasmissione del rumore, sviluppo dello scambio di informazioni e di esperienze tra gli Stati membri sull'esposizione all'inquinamento acustico, miglior coordinamento dei programmi di ricerca sul rumore	↔
	Riduzione delle emissioni alla sorgente (trasporti su strada, trasporti ferroviari, trasporti aerei)	↑
DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"	Determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio	↔
Direttiva UE 2002/49/CE sulla valutazione e gestione del rumore ambientale D.Lgs. 194/2005: attuazione della Direttiva 2002/49/CE	Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale attraverso la sua determinazione, l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti, l'adozione di piani d'azione allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona	↑

Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore"

Tematica strategica: Suolo e acque PSAS		Obiettivi ambientali generali		
		OA _{G8}	OA _{G9}	OA _{G10}
Direttiva 2000/60/CE direttiva quadro sulle acque	Impedire un ulteriore deterioramento delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, proteggere e migliorare lo stato degli	↔	↑	↔

Tematica strategica: Suolo e acque PSAS		Obiettivi ambientali generali		
		OA _{G8}	OA _{G9}	OA _{G10}
	ecosistemi acquatici, terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico			
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili	↔	↑	↔
	Proteggere e migliorare l'ambiente acquatico, attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↔	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee ed impedirne l'aumento	↔	↑	↑
	Contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, garantendo una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo, riducendo in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggendo le acque territoriali e marine	↔	↑	↔
D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	↑	↑	↑
Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento D.Lgs. 30/2009: attuazione della direttiva 2006/118/CE	Prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee attraverso l'individuazione di misure volte a valutare lo stato chimico delle acque sotterranee ed individuare e invertire le tendenze significative e durature all'aumento e per determinare i punti di partenza per le inversioni di tendenza	↔	↑	↑
COM(2006)231 "Strategia tematica per la protezione del suolo"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
Direttiva n. 2007/60/CE sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni D.Lgs. 49/2010: attuazione della direttiva 2007/60/CE	Ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↑	↑	↑
COM(2012)46 "Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
SWD(2012)101 "Orientamenti in materia di	Fornire informazioni sul livello di impermeabilizzazione del suolo nell'Unione europea e i suoi	↑	↔	↑

Tematica strategica: Suolo e acque		Obiettivi ambientali generali		
		PSAS	Obiettivi	OA _G 8
buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo"	impatti, nonché esempi di buone pratiche allo scopo di limitare, mitigare o compensare l'impermeabilizzazione dei suoli e garantire una migliore gestione del territorio			

Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque"

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		PSAS	Obiettivi
Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente D.Lgs. 351/99 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente"	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso	↑	↑
	Valutare la qualità dell'aria negli Stati membri in base a metodi e criteri comuni	↑	↑
	Disporre di informazioni adeguate sulla qualità dell'aria ambiente e far sì che siano rese pubbliche, con particolare riferimento al superamento delle soglie d'allarme	↔	↔
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi	↔	↑
Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità D.Lgs. 216/2006: attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE	Promuovere la riduzione di emissioni di gas serra secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica mediante l'istituzione di un sistema per lo scambio di quote di dette emissioni nella Comunità	↑	↔
COM(2005)446 "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico"	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente, attraverso il miglioramento della normativa sulla qualità dell'aria e l'integrazione delle considerazioni sulla qualità dell'aria in altri settori di intervento	↑	↑
COM(2007)354 Libro verde sull'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa: quali possibilità di intervento per l'UE	Descrive l'orientamento futuro della politica europea per quanto concerne l'adattamento ai cambiamenti climatici delineando quattro azioni prioritarie da intraprendere: l'intervento immediato nell'UE, nei settori in cui le conoscenze sono sufficienti; l'integrazione dell'adattamento nell'azione esterna dell'UE; il miglioramento delle conoscenze laddove sussistono delle lacune; la partecipazione di tutte le parti interessate all'elaborazione di strategie di adattamento	↑	↑
Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa D.Lgs. 155/2010: attuazione della direttiva 2008/50/CE	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso	↑	↑
	Valutare la qualità dell'aria sulla base di metodi e criteri comuni	↑	↑
	Ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per contribuire alla lotta contro l'inquinamento dell'aria e gli effetti nocivi e per monitorare le tendenze a lungo termine e i miglioramenti ottenuti con l'applicazione delle misure nazionali e comunitarie	↑	↑
	Garantire che le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente siano messe a disposizione del pubblico	↔	↔

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali		
		PSAS	Obiettivi	OA _G 11
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove sia buona, e migliorarla negli altri casi		↑	↑
	Promuovere una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nella lotta contro l'inquinamento atmosferico		↔	↔
Decisione n. 406/2009 CE concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso l'emanazione di norme specifiche per la realizzazione di tali contributi e per la valutazione del rispetto di questo impegno		↑	↔
COM (2012)93 def "Decisione relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse a all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura"	Definizione di norme di contabilizzazione applicabili alle emissioni e agli assorbimenti derivanti da attività LULUCF (attività di uso del suolo, di cambiamento di uso del suolo e silvicoltura) e la trasmissione di informazioni da parte degli Stati membri sulle azioni LULUCF		↑	↑
Regolamento (UE) n. 389/2013 che istituisce un registro dell'Unione europea per il sistema di scambio di quote di emissioni	Istituzione di un registro dell'Unione europea, una banca dati online su conti di deposito per gli impianti fissi e gli operatori aerei e per chiunque sia interessato a scambiare quote di emissioni		↔	↔
	Lotta contro i cambiamenti climatici		↑	↑
	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in maniera economicamente vantaggiosa		↑	↑
	Stabilito un tetto sulla quota totale di determinati gas a effetto serra che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema		↔	↔
Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra (2013)	Avvio del processo di decarbonizzazione dell'economia del Paese mediante la promozione di tecnologie verdi e dell'efficienza energetica, la modifica del sistema dei trasporti, il recupero e valorizzazione dei rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo		↑	↑
Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015)	Ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche		↑	↑
Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21) L. 204/2016 Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi	Contenere il riscaldamento globale entro 2 gradi dai livelli pre-industriali, e se possibile entro 1,5 gradi		↑	↑
	Stabilire ed attuare obiettivi di riduzione dei gas serra prodotti dalle attività umane		↑	↑
	Istituzione di un "Green Climate Fund", per aiutare i Paesi in Via di Sviluppo sui temi del surriscaldamento globale, della limitazione delle emissioni di gas serra o favorendo politiche di adattamento.		↑	↑
Direttiva (UE) 2018/410 che modifica la direttiva	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40 % nel 2030 rispetto alle emissioni del 1990		↑	↑

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		PSAS	Obiettivi
2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814 D.Lgs. 47/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio"	Percentuale di quote da mettere all'asta fissata pari al 57% del totale, con una riduzione condizionata fino al 3%, qualora si ricorra al fattore di correzione transettoriale	↔	↔
	Introduzione di nuove norme per il calcolo dell'assegnazione gratuita in funzione del livello di attività	↔	↔
	Conferma dell'assegnazione totalmente gratuita ai settori rientranti nella nuova lista del "carbon leakage", mentre per gli altri settori la percentuale dell'assegnazione viene fissata al 30%, con la graduale riduzione fino all'eliminazione a partire dal 2026, ad eccezione del teleriscaldamento	↔	↔
	Costituzione della riserva per i nuovi entranti attraverso le quote inutilizzate nel periodo 2013-2020 e 200 milioni di quote della riserva stabilizzatrice del mercato	↔	↔
	Temporaneo raddoppio, fino alla fine del 2023, del numero di quote da immettere nella riserva stabilizzatrice del mercato e cancellazione, a partire dal 2023, delle quote presenti nella riserva al di sopra del numero di quote messe all'asta nell'anno precedente, fatta salva la revisione della Decisione UE/2015/1814	↔	↔
	Introduzione di un massimale, seppur non obbligatorio, per le compensazioni alle industrie più energivore dei costi 'indiretti' derivanti dalla applicazione dell'EU-ETS (cd. carbon leakage indiretto) che consente l'utilizzo dei proventi d'asta non destinati a finalità ambientali, in misura pari al 25%, in linea comunque con le regole comunitarie sugli aiuti di Stato	↔	↔
	Istituzione dell'Innovation Fund a favore di progetti dimostrativi di tecnologie innovative anche a innovazioni industriali pionieristiche	↔	↔
Conferenza sui cambiamenti climatici di Katowice (COP 24)	Mitigazione, l'insieme delle regole e delle informazioni che i paesi dovranno fornire per qualificare e quantificare i propri impegni in termini di riduzione delle emissioni	↑	↔
	Adattamento, sulla preparazione, invio e implementazione delle comunicazioni di adattamento	↔	↔
	Trasparenza, l'insieme delle linee guida per il sistema di monitoraggio, rendicontazione e verifica delle azioni di mitigazione	↑	↑
	Implementazione e compliance, possibili misure da adottare e le modalità con cui tenere in considerazione le "circostanze e capacità nazionali" richiamate nell'accordo di Parigi	↑	↑
COM(2018)738 Relazione sull'attuazione della strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici	Rendere più resilienti i paesi, le regioni e le città dell'UE	↔	↔
	Migliorare la conoscenza per permettere decisioni più consapevoli in materia di adattamento	↑	↑
	Aumentare la resilienza di settori fondamentali vulnerabili e politiche dell'UE	↔	↔
Decreto Legge n. 111/2019 "Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del	Riduzione delle emissioni climalteranti	↑	↑
	Incentivi per l'uso dei mezzi pubblici	↔	↔
	Realizzazione o implementazione del trasporto scolastico con mezzi ibridi e elettrici	↔	↔

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		PSAS	Obiettivi
termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229"	Creazione di foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane	↔	↔
	Agevolazioni e vantaggi fiscali per i comuni ricadenti nelle aree parco e per chi volesse aprire al loro interno attività imprenditoriali, chiaramente ecosostenibili	↔	↔
	Aumento dei poteri, delle risorse e degli uomini ai commissari che si occupano di bonificare le discariche abusive e la depurazione delle acque	↔	↔
	I soggetti pubblici, concessionari di servizi pubblici dovranno rendere disponibili in rete, in formato aperto e accessibile, i risultati delle rilevazioni effettuati	↔	↔
	Sperimentazione dei green corner	↔	↔
	Incentivi per una diffusa campagna di informazione green	↔	↔
	Istituzione dei "caschi verdi per l'ambiente", da impiegare per iniziative di collaborazione internazionale volte alla tutela e salvaguardia ambientale delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale per il particolare pregio naturalistico	↔	↔
Contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria	↔	↔	

Tabella 2-7 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici"

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio		Obiettivi ambientali generali	
		PSAS	Obiettivi
Convenzione UNESCO del 16 novembre 1972 sul recupero e la protezione dei beni culturali L. 184/1977: ratifica ed esecuzione della Convenzione Unesco (Parigi 1972)	Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale	↑	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 1985) L. 93/1989: ratifica ed esecuzione della convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico in Europa (Granada, 1985)	Rafforzare e promuovere le politiche di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio architettonico in Europa	↔	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio archeologico (La Valletta, 1992) L. 57/2015: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio archeologico	Proteggere il patrimonio archeologico in quanto fonte della memoria collettiva europea e strumento di studio storico e scientifico e organizzare la cooperazione	↔	↑
Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 L. 14/2006: ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio	Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione	↑	↑

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio PSAS		Obiettivi	Obiettivi ambientali generali	
			OA _G 13	OA _G 14
(Firenze 2000)				
Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) L. 157/2009: ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) e norme di adeguamento dell'ordinamento interno		Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale subacqueo	↑	↑
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"		Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'Italia	↑	↑
Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro 2005)		Riconoscere che il diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale	↔	↑
		Riconoscere una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale	↔	↑
		Sottolineare che la conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita	↔	↑
		Affermare il ruolo dell'eredità culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale e promuovere una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti.	↔	↑
DPCM 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, co. 3, del D.lgs. 42/2004"		Indica i contenuti che devono essere riportati dalla Relazione Paesaggistica che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto	↔	↔
L. 77/2006: misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO		Identificazione di interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizioni dei siti italiani UNESCO che sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale	↔	↔

Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio"

Tematica strategica: Energia PSAS		Obiettivi	Obiettivi ambientali generali
			OA _G 15
Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo		Promozione del risparmio energetico, dell'uso appropriato delle fonti di energia, anche convenzionali, del miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia, dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e della sostituzione delle materie prime energetiche di importazione	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G15}
delle fonti rinnovabili di energia"		
Direttiva n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica D.Lgs. 79/1999: attuazione della Direttiva n. 96/92/CE	La Direttiva stabilisce norme per la generazione, la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, nonché le norme organizzative e di funzionamento del settore dell'energia elettrica, l'accesso al mercato, i criteri e le procedure da applicarsi nei bandi di gara e nel rilascio delle autorizzazioni e della gestione delle reti	↑
COM(2000)247 "Action Plan to improve energy efficiency in the European Community"	Promuovere e migliorare l'efficienza energetica soprattutto con riferimento all'accordo di Kyoto, per raggiungere una politica energetica più sostenibile e per una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti mediante misure volte a promuovere l'efficienza energetica in iniziative e programmi non attinenti all'energia, a riorientare e rafforzare le efficaci iniziative in atto in materia di efficienza energetica e per definire nuove politiche e misure comuni e coordinati	↑
DM 21/12/2001 "Programma di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile nelle aree naturali protette"	Diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, di interventi di risparmio energetico e di mobilità sostenibile nelle aree naturali protette italiane	↑
L. 239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"	Garantire sicurezza, flessibilità e continuità degli approvvigionamenti di energia, in quantità commisurata alle esigenze, diversificando le fonti energetiche primarie, le zone geografiche di provenienza e le modalità di trasporto	↔
	Promuovere il funzionamento unitario dei mercati dell'energia, la non discriminazione nell'accesso alle fonti energetiche e alle relative modalità di fruizione e il riequilibrio territoriale	↔
	Assicurare l'economicità dell'energia offerta ai clienti finali e le condizioni di non discriminazione degli operatori nel territorio nazionale, anche al fine di promuovere la competitività del sistema economico del Paese nel contesto europeo e internazionale	↔
	Assicurare lo sviluppo del sistema attraverso una crescente qualificazione dei servizi e delle imprese e una loro diffusione omogenea sul territorio nazionale	↔
	Perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, di tutela della salute e di rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, in particolare in termini di emissioni di gas ad effetto serra e di incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili assicurando il ricorso equilibrato a ciascuna di esse	↑
	Promuovere la valorizzazione delle importazioni per le finalità di sicurezza nazionale e di sviluppo della competitività del sistema economico del Paese	↔
	Valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi, favorendone la prospezione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente	↔
	Accrescere l'efficienza negli usi finali dell'energia	↑
	Tutelare gli utenti-consumatori, con particolare riferimento alle famiglie che versano in condizioni	↔

Tematica strategica: Energia PSAS		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 15	
	economiche disagiate		
	Favorire e incentivare la ricerca e l'innovazione tecnologica in campo energetico, anche al fine di promuovere l'utilizzazione pulita di combustibili fossili		↔
	Salvaguardare le attività produttive con caratteristiche di prelievo costanti e alto fattore di utilizzazione dell'energia elettrica, sensibili al costo dell'energia		↔
	Favorire, anche prevedendo opportune incentivazioni, le aggregazioni nel settore energetico delle imprese partecipate dagli enti locali sia tra di loro che con le altre imprese che operano nella gestione dei servizi		↔
Direttiva n. 2005/89/CE concernente misure per la sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità e per gli investimenti nelle infrastrutture	Garantire la continuità dell'approvvigionamento di energia elettrica		↔
	Definire un quadro regolamentare trasparente e stabile		↔
	Porre attenzione al mercato interno e le possibilità di cooperazione transfrontaliera ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità ed incoraggiare la creazione di mercati all'ingrosso liquidi		↔
	Effettuare una manutenzione regolare e, ove necessario, rinnovare le reti di trasporto e di distribuzione per mantenerle efficienti		↔
	Garantire un'adeguata attuazione della Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, e della Direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nella misura in cui le disposizioni in esse contenute si riferiscono all'approvvigionamento di energia elettrica		↑
	Garantire una sufficiente capacità di trasmissione e di generazione di riserva per un funzionamento stabile		↔
COM(2006)846 "Piano d'interconnessione prioritario"	Perseguire lo sviluppo di un'infrastruttura efficace nel settore energetico per conseguire gli obiettivi in materia di sostenibilità, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento		↑
Decisione n. 1364/2006/CE che stabilisce orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia e abroga la decisione 96/391/CE e la decisione n. 1229/2003/CE	Favorire la realizzazione e lo sviluppo del mercato interno e del mercato interno dell'energia, incoraggiando la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'uso razionale delle risorse energetiche, lo sviluppo e la connessione delle risorse energetiche rinnovabili, al fine di ridurre il costo dell'energia per il consumatore e contribuire alla diversificazione delle fonti energetiche		↑
	Facilitare lo sviluppo e ridurre l'isolamento delle regioni meno favorite e insulari, contribuendo così al rafforzamento della coesione economica e sociale		↔
	Rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ad esempio mediante l'approfondimento delle relazioni con i paesi terzi in materia di energia, nell'interesse reciproco di tutte le parti interessate		↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _G 15
	Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, facendo tra l'altro ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e riducendo i rischi ambientali associati al trasporto e alla trasmissione di energia	↑
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e competitività" (Ministero dell'università e della ricerca, Ministero dello sviluppo economico, 2007)	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	↑
	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	↔
	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	↔
COM(2008)782 Libro verde «Verso una rete energetica europea sicura, sostenibile e competitiva»	Promuovere l'informazione e la comunicazione con i cittadini sulle questioni riguardanti le reti energetiche anche a proposito delle finalità e degli obiettivi delle TEN-E, dei meccanismi della solidarietà nell'approvvigionamento energetico e di come nuove reti possono fornire energia sostenibile, sicura e competitiva	↔
	Agevolare l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nella rete	↑
	Sviluppare programmi di ricerca e dimostrazione tecnologica riguardo le tecnologie per le reti energetiche	↔
	Rafforzare il quadro di cooperazione internazionale offrendo un quadro economico e legale migliore per promuovere condizioni di investimento più stabili e prevedibili per gli investimenti nell'infrastruttura dell'energia	↔
Direttiva 2009/28/CE "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"	Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso l'adozione di misure volte ad assicurare la quota di energia da fonti rinnovabili e la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti preventivamente stabilite	↑
Decisione 2009/548/CE, che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE	Tale decisione stabilisce che ogni Stato membro adotti un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, finalizzati a fissare gli obiettivi nazionali degli Stati membri per la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, tenendo conto degli effetti di altre misure politiche relative all'efficienza energetica sul consumo finale di energia, e le misure appropriate da adottare per raggiungere detti obiettivi nazionali generali	↑
COM(2010)677 "Priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre Piano per una rete energetica europea integrata"	Garantire l'integrazione delle capacità di produzione delle energie rinnovabili in Europa settentrionale e meridionale e l'ulteriore integrazione dei mercati concentrando l'attenzione sui corridoi prioritari	↑
	Diversificazione dell'approvvigionamento di gas mediante la costruzione di un'infrastruttura	↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _G 15
	interconnessa e flessibile	
	Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio	↔
	Favorire gli investimenti in nuove infrastrutture per le reti intelligenti per promuovere un mercato al dettaglio competitivo, un mercato dei servizi energetici che offre scelte in materia di risparmio ed efficienza, l'integrazione delle fonti rinnovabili e dei sistemi distribuiti per la produzione di energia, nonché per integrare nuovi tipi di domanda	↑
DM del MISE 2010 "Ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica"	Decreto di ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica	↔
D.Lgs. 3/2010 "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori come modificato dalla L. 41/2010"	Garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori	↔
COM (2011)112 "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050"	Elaborare strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni di carbonio, attraverso un settore energetico decarbonizzato, una mobilità sostenibile, caratterizzata da un'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli, un utilizzo più pulito dell'energia grazie a nuovi carburanti e sistemi di propulsione, un migliore utilizzo delle reti e un funzionamento più sicuro grazie ai sistemi di informazione e comunicazione, miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia, l'utilizzo di impianti e processi industriali più efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, un maggiore ricorso al riciclaggio e l'impiego di tecnologie di riduzione delle emissioni diverse dal CO ₂ , perfezionando le pratiche agricole e forestali, riducendo l'erosione e favorendo il rimboschimento	↑
COM(2011)202 "Reti intelligenti: dall'innovazione all'introduzione"	Favorire lo sfruttamento delle capacità delle reti energetiche intelligenti per raggiungere gli obiettivi di riduzione del consumo di energia primaria	↑
Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica D.Lgs. 142/2014: attuazione della direttiva 2012/27/UE	Promozione dell'efficienza energetica al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20 % entro il 2020 e di gettare le basi per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data, attraverso la rimozione degli ostacoli sul mercato dell'energia e il superamento delle carenze del mercato che frenano l'efficienza nella fornitura e nell'uso dell'energia, fissando obiettivi nazionali indicativi in materia di efficienza energetica per il 2020	↑
COM(2014)15 "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030"	Al termine dell'attuale quadro per il 2020, continuare a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, fissando un obiettivo di riduzione del 40% entro il 2030, utilizzo delle energie rinnovabili di almeno il 27% del consumo energetico, un incremento del 27% dell'efficienza energetica	↑
COM(2015)80 "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una"	Continuità e sicurezza della fornitura, per assicurare un approvvigionamento energetico sicuro e resiliente	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G15}
politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici"	Riconfigurazione del mercato di energia elettrica al fine di incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento, favorendo un aumento significativo del numero di produttori, in particolare delle fonti energetiche rinnovabili e delle attività finalizzate all'efficienza energetica	↑
	Incentivare l'attuazione di misure volte all'efficienza energetica per il raggiungimento dell'obiettivo fissato al 27% per il 2030	↑
	Attuare misure volte alla decarbonizzazione dell'economia europea al fine di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra interne rispetto al 1990 entro il 2030	↑
	Investire nella ricerca e sviluppo di tecnologie rinnovabili e delle soluzioni di stoccaggio, nelle tecnologie intelligenti, dei trasporti a basso impatto e dei combustibili alternativi, favorendo in tal senso l'incremento di occupazione	↑
Winter Package	Regolamentare gli approvvigionamenti del gas in termini di sicurezza con il fine di garantire che tutti gli stati membri si dotino degli strumenti adeguati al fine di fronteggiare un'eventuale carenza di gas dovuta ad una perturbazione della fornitura o ad una domanda eccezionalmente elevata	↔
	Garantire la conformità degli accordi intergovernativi al diritto dell'Ue e al miglioramento della sua trasparenza	↔
	Valorizzazione delle potenzialità del gas naturale liquefatto e del relativo stoccaggio al fine di rendere il relativo mercato competitivo facendolo restare flessibile e capace di reagire alle fluttuazioni dell'approvvigionamento	↔
	Rendere il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici e delle industrie più efficienti e più sostenibili	↑
Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili	Fissare un obiettivo UE vincolante per la sua quota di rinnovabili nel mix energetico nel 2030	↑
	Regolare l'autoconsumo per la prima volta	↑
	Stabilire un insieme comune di norme per l'uso delle energie rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti nell'UE	↑
Direttiva 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/ UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica	Individuare i criteri per la predisposizione della strategia di ristrutturazione a lungo termine del parco immobiliare	↔
	Stabilire le norme per l'integrazione negli edifici di impianti tecnici per l'edilizia e di infrastrutture per l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici	↔
	istituisce il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici	↔
Direttiva 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE	Introdurre misure per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili	↑
	Sviluppo dell'energy storage e la partecipazione del consumatore al mercato dell'elettricità dell'UE	↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G15}
Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei"	Mettere l'efficienza energetica al primo posto	↔
	Conseguire la leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili	↑
	Garantire un trattamento equo ai consumatori	↔

Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia"

2.2 Coerenza esterna specifica

2.2.1 Coerenza esterna specifica del settore Energia

Ai fini della verifica di coerenza esterna specifica del settore energia, per l'individuazione degli strumenti pianificatori pertinenti, nella tabella riportata di seguito (cfr. Tabella 2-10) sono indicati per le azioni operative di Piano, gli obiettivi tecnici generali e specifici ed il relativo territorio regionale interessato.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Regioni	Azioni operative dei PdS 2019 e 2020	Obiotti Tecnici Generali						Obiotti Tecnici Specifici						
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}
Abruzzo	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Ascoli Piceno, Teramo e Fermo: Intervento 442-N							•		•		•		
Abruzzo	Azioni collocate nell'Area della provincia dell'Aquila: Intervento 444-N							•		•		•		
Basilicata	Azioni collocate nell'Area della provincia di Potenza: Intervento 545-N	•						•		•		•		
Calabria	Azioni collocate nell'Area della provincia di Crotona: Intervento 548-N			•	•			•				•		
Calabria	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia: Intervento 549-N							•	•			•	•	
Calabria	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Vibo Valentia, Catanzaro e Cosenza: Intervento 550-N							•				•		
Campania	Azioni collocate nell'Area della provincia di Napoli: Intervento 543-N	•						•	•			•		
Emilia Romagna	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Lodi, Piacenza e Parma Intervento 347-N		•										•	
Emilia Romagna	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Parma, Lodi e Piacenza: Intervento 348-N							•		•		•		•
Friuli Venezia Giulia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Udine: Intervento 256-N	•						•		•		•		
Lazio	Azioni collocate nell'Area della provincia di Latina: Intervento 440-N	•											•	
Liguria	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Genova e La Spezia: Intervento 27-N	•											•	
Liguria	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Alessandria e Genova: Intervento 30-N							•			•			
Lombardia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Parma, Lodi e Piacenza: Intervento 30-N							•			•			
Lombardia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Milano, Cremona, Lodi e Monza e Brianza: Intervento 161-N							•				•		

Regioni	Azioni operative dei PdS 2019 e 2020	Obiotti Tecnici Generali							Obiottivi Tecnici Specifici					
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}
Lombardia	Azioni collocate nell'Area nord ovest della Lombardia: Intervento 162-N		•		•			•				•		
Lombardia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Brescia: Intervento 163-N	•					•	•			•	•		
Lombardia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Como: Intervento 164-N				•			•		•	•	•		
Lombardia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Lodi, Piacenza e Parma: Intervento 347-N		•				•	•				•		
Lombardia	Azioni collocate nell'Area ovest della Lombardia: Intervento 165-N	•	•				•	•			•	•		
Lombardia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Milano, Lodi e Cremona: Intervento 166-N	•					•	•		•	•	•		
Lombardia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Trento, Mantova e Verona: Intervento 259-N						•					•		
Marche	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Ascoli Piceno, Teramo e Fermo 442-N						•					•		
Marche	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Ancona, Macerata e Fermo: Intervento 441-N						•	•				•		
Marche	Azioni collocate nell'Area della provincia di Ancona: Intervento 443-N						•	•				•	•	
Piemonte	Azioni collocate nell'Area della provincia di Alessandria: Intervento 28-N	•						•				•		
Piemonte	Azioni collocate nell'Area della provincia di Torino: Intervento 29-N						•	•			•	•		
Piemonte	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Alessandria e Genova: Intervento 30-N						•	•			•	•		
Puglia	Azioni collocate nell'Area della provincia Bari: Intervento 544-N	•					•	•			•	•		
Puglia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Taranto: Intervento 547-N	•					•	•			•	•		
Puglia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Foggia: Intervento 551-N	•					•	•			•	•		
Puglia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di						•	•			•	•		

Regioni	Azioni operative dei PdS 2019 e 2020	Obiotti Tecnici Generali							Obiotti Tecnici Specifici					
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}
Sardegna	Bari e Barletta - Andria - Trani: Intervento 552-N													
Sardegna	Azioni collocate nell'Area della provincia di Sassari: Intervento 725-N						•	•			•	•		
Sardegna	Azioni collocate nell'Area della provincia di Sassari: Intervento 726-N							•	•	•		•		
Sardegna	Azioni collocate nell'Area della provincia di Sassari: Intervento 727-N				•			•			•	•		
Sardegna	Azioni collocate nell'Area della provincia di Oristano: Intervento 728-N							•			•	•		
Sardegna	Azioni collocate nell'Area della provincia Sud Sardegna: Intervento 729-N				•			•			•	•		
Sardegna	Azioni collocate nell'Area della provincia di Nuoro: Intervento 730-N				•			•			•	•		
Sicilia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Siracusa: Intervento 623-N	•					•	•				•		•
Sicilia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Siracusa: Intervento 624-N	•					•		•					
Sicilia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Caltanissetta: Intervento 625-N						•	•			•	•		
Sicilia	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Caltanissetta, Palermo e Agrigento: Intervento 626-N						•	•			•	•		
Sicilia	Azioni collocate nell'Area della provincia di Palermo: Intervento 627-N	•		•	•		•	•			•	•		
Toscana	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Siena Perugia e Terni: Intervento 439-N	•					•	•			•	•		
Toscana	Azioni collocate nell'Area della provincia di Livorno: Intervento 349-N			•	•		•	•			•	•		
Trentino Alto Adige	Azioni collocate nell'Area della provincia di Trento: Intervento 255-N			•			•	•	•		•	•		
Trentino Alto Adige	Area compresa tra le province di Trento, Mantova e Verona: Intervento 259-N						•	•	•		•	•	•	
Umbria	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Siena Perugia e Terni: Intervento 439-N	•						•				•		

Regioni	Azioni operative dei PdS 2019 e 2020	Obiotti Tecnici Generali						Obiotti Tecnici Specifici						
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}
Valle d'Aosta	Area della provincia di Aosta: Intervento 31-N							•				•		
Veneto	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Treviso e Venezia: Intervento 254-N		•					•	•			•		
Veneto	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Vicenza e Padova: Intervento 257-N							•	•			•		
Veneto	Azioni collocate nell'Area della provincia di Padova: Intervento 258-N							•	•			•		
Veneto	Azioni collocate nell'Area compresa tra le province di Trento, Mantova e Verona: Intervento 259-N							•	•			•		

Tabella 2-10 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2019 e 2020

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le matrici della verifica di coerenza esterna specifica, operata con riferimento a ciascun strumento di Piano energetico regionale vigente di seguito riportato:

- Piano Energetico Regionale (PER) dell’Abruzzo, approvato con la D.C.R. n.27/6 del 15 dicembre 2009 (cfr. Tabella 2-11),
- Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Basilicata, approvato dal Consiglio Regionale contestualmente alla L.R. n.1/2010, pubblicata sul BUR n.2 del 16/01/2010 (cfr. Tabella 2-12),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Calabria vigente approvato con D.C.R. n. 351 del 14 febbraio 2005 (cfr. Tabella 2-13),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Campania approvato con D.G.R. 475 del 18 marzo 2009 (cfr. Tabella 2-14),
- Piano Energetico Regionale (PER) 2030 dell’Emilia Romagna, approvato con D.A.L. n. 111 del 1° marzo 2017 (cfr. Tabella 2-15),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Friuli Venezia Giulia, approvato con D.G.R. n. 2564 del 22 dicembre 2015 e approvato con D.P.R. n. 260 del 23 dicembre 2015 (cfr. Tabella 2-16),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Lazio è stato adottato con D.G.R. n. 98 del 10 marzo 2020 (cfr. Tabella 2-17),
- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Liguria approvato con D.C.R. n. 19 del 14 novembre 2017 (cfr. Tabella 2-18),
- Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Lombardia, approvato con D.G.R. n. 3706 del 12 giugno 2015 e n. 3905 del 24 luglio 2015 (cfr. Tabella 2-19),
- Piano Energetico Ambientale Regionale 2020 (PEAR) delle Marche approvato con D.A.L. n. 42 del 20 dicembre 2016 (cfr. Tabella 2-20),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) del Piemonte approvato con D.C.R. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 (cfr. Tabella 2-21),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Puglia, adottato con D.G.R. n. 827 dell’8 giugno 2007 (cfr. Tabella 2-22),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR Sardegna 2015-2030) della Sardegna approvato con D.G.R. n. 45/40 del 2 agosto 2016 (cfr. Tabella 2-23),
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009 (cfr. Tabella 2-24),
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Toscana, approvato con D.C.R. n. 10 dell’11 febbraio 2015 (cfr. Tabella 2-25),
- Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) di Trento, approvato con D.G.P. n. 775/2013 (cfr. Tabella 2-26),
- Piano Energetico Regionale (PER) dell’Umbria approvato con D.C.R. n. 402 il 21 luglio 2004 (cfr. Tabella 2-27),

- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Valle d'Aosta approvato con D.C.R. n. 727 del 25 settembre 2014 (cfr. Tabella 2-28),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Veneto approvato con D.C.R. n. 6 del 9 febbraio 2017 (cfr. Tabella 2-29).

PER Abruzzo - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 7	OT _S 2	OT _S 4	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32		
Riduzione delle emissioni di gas serra	↔	↔	↔	↑	↑	↔		
Risparmio energetico negli usi finali dell'energia	↔	↔	↑	↔	↔	↑		
Contributo delle fonti di energia rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↑	↔		
Contributo dei bio-combustibili al consumo di fonti fossili complessivo nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔		

Tabella 2-11 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Abruzzo

PIEAR Basilicata - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 1	OT _G 7	OT _S 2	OT _S 4	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Riduzione dei consumi energetici e della bolletta energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
Incremento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
Creazione di un distretto energetico in Val d'Agri	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-12 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PPEAR Basilicata

PEAR Calabria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 7	OT _S 1	OT _S 4	OT _S 5	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
Incremento dell'impiego delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al solare termico e fotovoltaico, alle biomasse e all'energia eolica	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↔
Eco-efficienza energetica, tramite la diffusione dell'innovazione tecnologica e gestionale	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-13 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Calabria

PEAR Calabria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Garanzia di un adeguato approvvigionamento energetico, in contesti anche innovativi, di strutture distributive	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Riduzione delle emissioni climalteranti, come previsto dal protocollo di Kyoto e l'ottemperanza della direttiva 2008/50/CE, al fine di limitare gli effetti nocivi per l'ecologia ambientale e per il benessere fisico dei cittadini	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Uso razionale ed efficiente dell'energia in vista di un adeguato contenimento dei fabbisogni energetici	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔
Creazione delle condizioni per un equo accesso alle risorse energetiche, anche tutelando soggetti e comunità socialmente, territorialmente ed economicamente svantaggiati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-14 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Campania

PEAR Emilia Romagna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G2}	OT _{G7}	OT _{S2}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia nei diversi settori	↔	↑	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↑
Produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Promozione della green economy, della ricerca e innovazione, dell'informazione e orientamento, dello sviluppo della formazione e delle competenze professionali, oltre alla regolamentazione del settore energetico e il monitoraggio del piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
Sostegno alle strategie locali per l'energia sostenibile e l'adattamento climatico, in sinergia con le politiche di adattamento settoriali già esistenti a livello regionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-15 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Emilia Romagna

PER Friuli Venezia Giulia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G7}	OT _{S2}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Promuovere e incentivare lo sviluppo della generazione distribuita di energia e la produzione energetica da FER	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↑
Promuovere il miglioramento ambientale con la riduzione delle emissioni dei gas serra	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere la innovazione e sperimentazione tecnologica e gestionale in tutti i settori energetici	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
Assicurare la disponibilità, qualità e continuità dell'energia necessaria per tutti gli utenti del territorio regionale	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔
Ridurre i costi dell'energia favorendo la concorrenza fra gli operatori, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo razionale delle infrastrutture di interconnessione	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Aumentare l'efficienza del sistema energetico regionale per favorire il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Promuovere il raggiungimento di un risparmio energetico medio, rispetto ai consumi energetici regionali	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-16 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Friuli Venezia Giulia

PER Lazio - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali	Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Promuovere e incentivare lo sviluppo della generazione distribuita di energia e la produzione energetica da FER	↑	↔	↑	↑	↑
Limitare l'uso di fonti fossili con riduzione delle emissioni di CO2	↔	↔	↑	↑	↑
Facilitare l'evoluzione tecnologica delle strutture esistenti favorendo tecnologie più avanzate e suscettibili di un utilizzo sostenibile da un punto di vista economico e ambientale	↔	↔	↔	↔	↔
Incrementare sensibilmente il grado di elettrificazione nei consumi finali favorendo la diffusione di pompe di calore, apparecchiature elettriche, sistemi di storage e smart grid, mobilità sostenibile e condivisa	↔	↔	↔	↔	↔
Implementare sistematicamente forti azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione della PAL, degli investitori istituzionali e della pubblica opinione per lo sviluppo delle FER e per il risparmio energetico negli utilizzi finali.	↔	↔	↑	↔	↔

PER Lazio - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali	Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 1	OT _S 5	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Sostenere la valorizzazione delle sinergie possibili con il territorio per sviluppare la generazione distribuita da FER - accompagnata da un potenziamento delle infrastrutture di trasporto energetico e da una massiccia diffusione di sistemi di storage e smart grid	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-17 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Lazio

PEAR Liguria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 1	OT _G 7	OT _S 3	OT _S 5	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Diffusione delle fonti rinnovabili (elettriche e termiche)	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔
Inserimento delle fonti rinnovabili in reti di distribuzione intelligenti	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↔
Promozione dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Sostegno alla competitività del sistema produttivo regionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Informazione dei cittadini e formazione degli operatori sui temi energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-18 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Liguria

PEAR Lombardia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 1	OT _G 2	OT _G 4	OT _G 6	OT _G 7	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Promozione dell'efficienza energetica	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↑
Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Sviluppo del mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Riduzione significativa del gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un allineamento ai prezzi e costi dell'energia europei	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Raggiungimento e superamento degli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Impulso alla crescita economica e sostenibile	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

PEAR Lombardia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia			
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
attraverso lo sviluppo del settore energetico e delle filiere collegate al risparmio energetico											

Tabella 2-19 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Lombardia

PEAR Marche - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Riduzione dei consumi finali lordi di energia, tramite l'efficiamento energetico ambientale degli edifici, dell'illuminazione pubblica dei processi produttivi e delle reti	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Incrementare la produzione di energia termica da fonte rinnovabile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-20 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Marche

PEAR Piemonte - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, minimizzando l'impiego di fonti fossili;	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Ridurre i consumi energetici negli usi finali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche, anche in un'ottica di generazione distribuita e di smart grid;	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Promozione delle clean technologies e la green economy per favorire l'incremento della competitività del sistema produttivo regionale e nuove opportunità lavorative.	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-21 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Piemonte

PEAR Puglia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 1	OT _G 6	OT _G 7	OT _S 3	OT _S 4	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Perseguire nella produzione di energia elettrica superiore alla domanda interna con la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto sull'ambiente, sia a livello globale che a livello locale, e di diversificare le risorse primarie utilizzate nello spirito di sicurezza degli approvvigionamenti	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Diversificare le fonti e ridurre l'impatto ambientale globale e locale attraverso la limitazione graduale dell'impiego del carbone incrementando l'impiego del gas naturale e delle fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Attrezzare il territorio con installazioni che ne consentano l'approvvigionamento di gas naturale, coerentemente con l'incremento del suo impiego, per una capacità tale da poter soddisfare sia i fabbisogni interni che quelli di aree limitrofe	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Trovare le condizioni idonee per la valorizzazione diffusa sul territorio atte a sostenere il sensibile sviluppo dell'impiego delle fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Impiego delle fonti rinnovabili atte a contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni relativi agli usi elettrici, agli usi termici e agli usi in autotrazione	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della fonte eolica come elemento non trascurabile nella definizione del mix energetico regionale	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Sviluppo di filiere locali di impiego di biomassa come fonte energetica e ai suoi usi finali, considerando le peculiarità di tale fonte nella possibilità di impiego anche per usi termici e nei trasporti, in particolare, per la produzione di calore e energia elettrica sono preferibili gli impianti di taglia piccola e media	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della produzione e dell'uso della fonte energetica idrogeno da valorizzare significativamente nelle attività di ricerca e da integrare nelle strategie di sviluppo dell'insieme delle fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Intervenire sui punti deboli del sistema di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑

Tabella 2-22 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Puglia

PEAR Sardegna - Obiettivi	OT _G 4	OT _G 6	OT _G 7	OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Sicurezza energetica: garantire la continuità della fornitura delle risorse energetiche nelle forme, nei tempi e nelle quantità necessarie allo sviluppo delle attività economiche e sociali	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑

PEAR Sardegna - Obiettivi	OT _G 4	OT _G 6	OT _G 7	OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Aumento dell'efficienza e del risparmio energetico: miglioramento degli indicatori energetici insieme al miglioramento degli indicatori di benessere sociale ed economico	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑
Trasformazione del sistema energetico sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian smart energy system): utilizzare efficientemente le risorse energetiche rinnovabili già disponibili e programmare le nuove con l'obiettivo di incrementarne l'utilizzo locale	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promozione della ricerca e della partecipazione attiva in campo energetico	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-23 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Sardegna

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _G 1	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 6	OT _G 7	OT _S 1	OT _S 3	OT _S 4	OT _S 6	OA _G 15	OA _S 31	OA _S 32
Contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
Promuovere una forte politica di risparmio energetico in tutti i settori organizzando un coinvolgimento attivo di enti, imprese, e cittadini	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere una diversificazione delle fonti energetiche, in particolare nel comparto elettrico, con la produzione decentrata e la decarbonizzazione	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili e assimilate, tanto nell'isola di Sicilia che nelle isole minori, sviluppare le tecnologie energetiche per il loro sfruttamento	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Favorire il decollo di filiere industriali, l'insediamento di industrie di produzione delle nuove tecnologie energetiche e la crescita competitiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire le condizioni per una sicurezza degli approvvigionamenti e per lo sviluppo di un mercato libero dell'energia	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑
Promuovere l'innovazione tecnologica con l'introduzione di Tecnologie più pulite, nelle industrie ad elevata intensità energetica e supportandone la diffusione nelle PMI	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Assicurare la valorizzazione delle risorse regionali degli idrocarburi, favorendone la ricerca, la produzione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente, in	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
armonia con gli obiettivi di politica energetica nazionale e garantendo adeguati ritorni economici per il territorio siciliano												
Favorire una implementazione delle infrastrutture energetiche, con particolare riguardo alle grandi reti di trasporto elettrico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
Sostenere il completamento delle opere per la metanizzazione per i grandi centri urbani, le aree industriali ed i comparti serricoli di rilievo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Creare, in accordo con le strategie dell'UE, le condizioni per un prossimo sviluppo dell'uso dell'Idrogeno e delle sue applicazioni nelle Celle a Combustibile, oggi in corso di ricerca e sviluppo, per la loro diffusione, anche mediante la realizzazione di sistemi ibridi rinnovabili/idrogeno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Realizzare forti interventi nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-24 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEARS Sicilia

PAER Toscana - Obiettivi	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Contrastare i cambiamenti climatici promuovendo l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-25 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Toscana

PEAP Trento - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Garantire la disponibilità di energia occorrente per un armonico sviluppo sociale ed economico della comunità trentina, secondo criteri di efficienza e	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑

PEAP Trento - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia			
	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
assicurando condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale										
Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti attraverso un progressivo minor impiego di fonti energetiche fossili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Promuovere il risparmio energetico	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
Promuovere gli interventi a favore della mobilità sostenibile al fine del risparmio di fonti fossili di energia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Promuovere e sviluppare le fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle risorse energetiche locali, con l'obiettivo di pervenire all'autosufficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Promuovere le attività di ricerca applicata, innovazione e trasferimento tecnologico nei settori della produzione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Promuovere e consolidare i fattori di competitività territoriale e le attività economiche locali attraverso l'uso razionale dell'energia, lo sviluppo dei sistemi di utilizzo delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, il sostegno alla ricerca	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑
Promuovere e diffondere la cultura dell'efficienza energetica e delle potenzialità delle fonti rinnovabili, sia presso la generalità dei cittadini, che nei confronti degli operatori del settore	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔

Tabella 2-26 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAP Trento

PAER Umbria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G7}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Sostenere con ogni supporto di ordine tecnico amministrativo e finanziario l'implementazione dell'uso razionale dell'energia e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili	↔	↑	↔	↔	↔	↑
Adozione di tutte le misure atte a conseguire crescente ecoefficienza energetica in ogni comparto degli usi finali	↔	↑	↑	↑	↑	↔
Cogliere le opportunità dell'architettura bioclimatica	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Diffusione di "buone pratiche" in campo agrozootecnico	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAER Umbria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G7}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Implementazione dell'uso delle fonti di energia rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↑	↔

Tabella 2-27 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Umbria

PAER Valle d'Aosta - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G7}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}	
Utilizzo di energia da fonti rinnovabili come quota parte del consumo energetico per uso finale	↔	↔	↑	↑	↔	
Riduzione dei consumi energetici complessivi	↑	↔	↑	↔	↑	
Riduzione delle emissioni di anidride carbonica	↔	↔	↑	↑	↑	

Tabella 2-28 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Valle d'Aosta

PER Veneto - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G2}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Riduzione di consumi e sprechi energetici e incremento dell'efficienza	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Aumento del ricorso alle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento del fabbisogno energetico	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Salvaguardia della natura e conservazione della biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Miglioramento delle prestazioni del sistema energetico	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↑
Contenimento delle emissioni di CO2 equivalente		↔	↑	↔	↑	↑	↑
Compatibilità ambientale e di sicurezza sociale dei sistemi energetici	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Tutela del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-29 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Veneto

2.2.2 Coerenza esterna specifica del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono, si riportano i rapporti di correlazione tra gli obiettivi ambientali specifici del PdS e quelli della pianificazione ambientale indagata:

- Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque,
- Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" dei PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria,
- Tabella 2-32 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica,
- Tabella 2-33 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-34 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-35 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" dei PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico,
- Tabella 2-36 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN ed i Piani Forestali;
- Tabella 2-37 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione Generali e/o Specifiche regionali,
- Tabella 2-38 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna specifica.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PTA Abruzzo	Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici non inquinati	↔	↑	↔	↔	↔
	Risanamento dei corpi idrici inquinati attraverso il miglioramento dello stato di qualità delle acque, con particolare attenzione per quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↔	↔	↔
	Rispetto del deflusso minimo vitale	↑	↔	↑	↔	↔
	Perseguimento di un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↔	↑	↔	↔
	Preservazione della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché della capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↔	↔	↔	↑
PRTA Basilicata	Conseguire gli obiettivi di qualità ambientale così come previsti dal titolo II capo 1 del D.Lgs. 152/06	↑	↑	↔	↔	↔
PTA Calabria	Risanamento dei corpi idrici significativi e d'interesse che mostrano uno stato di qualità ambientale compromesso	↑	↑	↔	↔	↔
	Mantenimento dello stato di qualità buono per tutti quei corpi idrici significativi e d'interesse che non risentono di pressioni antropiche alteranti il loro stato	↑	↑	↑	↔	↑
	Miglioramento dello stato di qualità delle acque a specifiche destinazione d'uso ed attuare un sistema di protezione delle stesse per garantirne un uso quali – quantitativo da parte di tutti	↑	↔	↑	↔	↔
	Conservazione della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici superficiali, nonché mantenere la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↑
	Nelle aree montane o pedemontane, dove in linea di massima la disponibilità e la qualità delle acque sono attestata su standard sufficientemente elevati, mantenere e localmente migliorare gli attuali livelli e le attuali caratteristiche di idoneità alla vita dei pesci e al prelievo per uso potabile	↑	↑	↑	↔	↑
	Nelle zone vallive e nelle fasce costiere l'inquinamento di natura organica e l'eccessiva antropizzazione di alcuni tratti fluviali richiedono il miglioramento dello stato attuale e l'adozione immediata di misure finalizzate al miglioramento, attraverso l'aumento della capacità di diluizione e di autodepurazione, la diminuzione degli apporti organici puntuali e diffusi, della qualità degli affluenti che convogliano acque reflue, grazie ad un sostanziale miglioramento del sistema depurativo	↑	↔	↔	↔	↔
PTA Campania	Perseguire il raggiungimento dello stato ecologico e chimico "buono" per i corpi idrici superficiali e dello stato quantitativo e chimico "buono" per i corpi idrici sotterranei, nonché un potenziale ecologico "buono" per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali	↑	↑	↑	↔	↑
	Individuare le modalità più adatte per coniugare la difesa dalle alluvioni con il raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla DQA 2000/60/CE	↔	↔	↔	↑	↔
	Attuare una sinergia delle misure di piano con le strategie del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	↔	↑	↑	↑	↑

Piani Tutela Acque (PTA)		Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
			OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PTA Emilia Romagna	Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↔	↑	↔	↔	↔	
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↑	↔	↔	
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↑	
PRTA Friuli Venezia Giulia	Per i corpi idrici che già si trovano nello stato ambientale buono ed elevato, l'obiettivo è di assicurare il non deterioramento dello stato, sia esso "buono" o addirittura "elevato. Nel caso siano invece a rischio, l'obiettivo è strettamente legato alla possibilità di intervenire sulle cause del suo deterioramento e di farlo nei tempi stabiliti. Nel caso siano non monitorati, l'obiettivo è comunque il mantenimento dello stato	↑	↑	↔	↔	↔	
	Per i corpi idrici sotterranei gli obiettivi che il Piano si propone per i corpi idrici a rischio sono quelli del raggiungimento dello stato di buono in tempi successivi	↔	↑	↔	↔	↔	
PTA Lazio	Mantenere o raggiungere per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato";	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere o raggiungere gli obiettivi di qualità per specifica destinazione per i corpi idrici a specifica destinazione costituiti da: acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque destinate alla balneazione, acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci e acque destinate alla vita dei molluschi	↑	↑	↑	↔	↔	
	Le acque ricadenti nelle aree protette siano conformi agli obiettivi e agli standard di qualità previsti dalla normativa	↔	↑	↔	↔	↔	
PTA Liguria	Mantenimento o raggiungimento per ciascun corpo idrico individuato dello stato di "buono", o mantenimento dello stato "elevato" ove presente	↑	↑	↑	↔	↔	
PTA Lombardia	Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale "buono" e il mantenimento, ove esistente, dello stato "elevato"	↑	↑	↔	↔	↔	
PTA Marche	Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↔	↑	↔	↔	↔	
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↑	↔	↔	
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↔	
PTA Piemonte	Gestione sostenibile della risorsa idrica	↑	↑	↑	↔	↑	
	Rafforzare la resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi	↑	↔	↔	↔	↔	

Piani Tutela Acque (PTA)		Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
			OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PTA Puglia	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati		↔	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi		↑	↑	↑	↔	↑
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili		↑	↑	↑	↔	↔
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate		↑	↑	↑	↔	↑
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo, ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche		↔	↑	↑	↔	↑
Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico		↑	↑	↑	↔	↔	
PTA Sardegna	Raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dal D.Lgs. 152/99 e suoi collegati per i diversi corpi idrici ed il raggiungimento dei livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche compatibili con le differenti destinazioni d'uso		↑	↑	↑	↔	↔
	Recupero e salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente per lo sviluppo delle attività produttive ed in particolare di quelle turistiche; tale obiettivo dovrà essere perseguito con strumenti adeguati particolarmente negli ambienti costieri in quanto rappresentativi di potenzialità economiche di fondamentale importanza per lo sviluppo regionale;		↔	↑	↑	↔	↑
	Raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, per garantire un uso sostenibile della risorsa idrica, anche con accrescimento delle disponibilità idriche attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche		↑	↑	↑	↔	↑
PTA Sicilia	Prevenzione dall'inquinamento e risanamento dei corpi idrici inquinati		↔	↑	↔	↔	↔
	Uso sostenibile e durevole delle risorse idriche		↑	↑	↔	↔	↑
	Mantenimento della naturale capacità che hanno i corpi idrici di autodepurarsi e di sostenere ampie e diversificate comunità animali e vegetali		↑	↑	↔	↔	↑
PTA Toscana	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati		↔	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi		↑	↑	↑	↔	↑
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili		↑	↑	↑	↔	↑
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e		↑	↑	↑	↔	↑

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	vegetali ampie e ben diversificate					
PTA Trento	Raggiungimento degli obiettivi di qualità di tutte le acque superficiali e sotterranee, salvo diversa disposizione della normativa comunitaria per le aree designate per la protezione di specifico uso e per la conservazione di habitat e specie, per le quali il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque costituisce un fattore rilevante per la loro protezione	↑	↑	↑	↔	↔
PTA Umbria	Raggiungimento per tutti i corpi idrici superficiali dell'obiettivo di qualità "Buono" nel 2015, con l'eccezione del fiume Nestore e del Torrente Timia-Teverone-Marroggia, per i quali, ai sensi dell'art.77, comma 7 del D.Lgs 152/06, si presume l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo "Sufficiente". Anche per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei si prevede il raggiungimento dell'obiettivo di qualità, con l'eccezione di alcuni acquiferi alluvionali, per i quali si ipotizza la proroga dell'orizzonte temporale per il raggiungimento dell'obiettivo	↑	↑	↑	↔	↔
PTA Valle d'Aosta	Garantire obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione	↑	↑	↔	↔	↔
	Garantire obiettivi di tutela e di riqualificazione dell'ecosistema fluviale	↑	↔	↔	↔	↑
	Garantire obiettivi di tutela quantitativa	↑	↔	↑	↔	↔
PTA Veneto	Ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee	↑	↔	↔	↑	↔
	Gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative	↔	↔	↔	↔	↔
	Procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità	↑	↔	↔	↔	↔
	Riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale	↔	↔	↔	↔	↔
	Rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
PRQA Abruzzo	Raggiungere, ovunque, il Livello Massimo Accettabile (per fornire protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali) e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili definite nel piano, il Livello Massimo Desiderabile (obiettivo di lungo termine per la qualità dell'aria che stimola continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo)	↑	↑	↑
	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto.	↑	↑	↔

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _s 23	OA _s 24	OA _s 25
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
PTQA Calabria	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali (energia, trasporti, salute, attività produttive, agricoltura, gestione del territorio)	↔	↔	↔
	Migliorare e tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato della qualità dell'aria attraverso la ridefinizione e l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la predisposizione dell'inventario delle emissioni su scala comunale	↔	↔	↑
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria predisponendo l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una più efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche (stili di vita) compatibili con le finalità generali del piano, in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale (riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e dei gas climalteranti regolati dal Protocollo di Kyoto)	↔	↔	↔
	Tutela e la riduzione delle emissioni in atmosfera	↑	↑	↑
PRQA Campania	Raggiungere, ovunque, la protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali, e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili, la qualità dell'aria mediante continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo	↑	↑	↑
	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto	↑	↑	↔
PAIR Emilia Romagna	Raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto anche al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	↑	↑	↑
PMQA Friuli Venezia Giulia	Raggiungimento di un livello di inquinanti nell'aria a rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente	↑	↑	↑
	Miglioramento della qualità dell'aria agendo per ridurre le polveri e gli ossidi di azoto	↔	↑	↑
PRQA Lazio	Risanamento della qualità dell'aria nelle zone dove si sono superati i limiti previsti dalla normativa o vi è un forte rischio di superamento	↑	↑	↑
	Mantenimento della qualità dell'aria nel restante territorio	↑	↑	↑
PRQA Liguria	Conseguire, per l'intero territorio regionale un miglioramento generalizzato della qualità dell'aria e della vita nonché il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalle normative europee	↑	↑	↑
	Mantenere nel tempo, ovunque, una buona qualità dell'aria ambiente	↑	↑	↑
	Diminuire le concentrazioni in aria degli inquinanti negli ambiti territoriali regionali dove si registrano valori di qualità dell'aria prossimi ai limiti	↑	↑	↑
	Prevenire l'aumento dell'inquinamento atmosferico negli ambiti territoriali regionali dove i valori di inquinamento sono	↑	↑	↑

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
	al di sotto dei limiti			
	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni dei gas serra in sinergia con il Piano energetico ambientale regionale	↑	↑	↑
	Concorrere alla riduzione dei precursori dell'ozono	↑	↑	↑
PRQA Lombardia	Raggiungere livelli di qualità che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente	↔	↑	↔
	Rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti	↑	↔	↑
	Preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite	↔	↑	↔
PRQA Marche	Nelle zone e agglomerati in cui sussiste il rischio di superamento dei valori limite di legge, individuare le misure da attuare nel breve periodo, affinché sia ridotto tale rischio	↑	↔	↑
	Nelle zone in cui non esiste il rischio di superamento di detti limiti le misure atte a mantenere gli attuali standard di qualità dell'aria	↔	↑	↔
	Diffondere sul territorio regionale il modello produttivo efficienti dal punto di vista energetico, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera	↑	↔	↔
	favorire gli investimenti finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente e sostenere l'innovazione per l'utilizzo ed il risparmio dell'energia nel tessuto imprenditoriale	↔	↔	↔
PTRQA Piemonte	Incentivazione dello stoccaggio di energia negli invasi alpini	↔	↔	↔
	Riqualificazione ed efficientamento energetico negli edifici pubblici e privati	↔	↔	↔
	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili che non prevedano il ricorso a processi di combustione	↑	↑	↔
	Informazione e formazione sui temi del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili	↔	↔	↔
PRQA Puglia	Conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti per i quali nel periodo di riferimento sono stati registrati superamenti	↑	↑	↑
	Adeguamento alla normativa in materia di qualità dell'aria	↔	↔	↔
PRQA Sardegna	Miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio	↑	↔	↑
	Rispetto dei valori limite su tutto il territorio e mantenimento delle concentrazioni al di sotto di essi	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente, anche in riferimento alle altre zone e ad altri inquinanti	↑	↔	↑
	Integrare le esigenze ambientali nelle altre politiche settoriali (soprattutto relativamente ai settori energia, industria e trasporti), nell'ottica di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile	↔	↔	↑

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
	Aumentare la consapevolezza dei cittadini e promuovere comportamenti eco-compatibili	↔	↔	↔
	Integrare le procedure di autorizzazione, ispezione e monitoraggio, al fine di assicurare la migliore applicazione delle misure di piano	↔	↔	↑
PRQA Sicilia	Conseguire sull'intero territorio regionale il rispetto dei limiti stabiliti dalle normative europee entro i termini temporali previsti	↑	↑	↔
	Preservare e migliorare la qualità dell'aria mediante la diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti dove si registrano valori prossimi ai limiti	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra le varie matrici ambientali	↑	↑	↑
	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas-serra sottoscritti dall'Italia negli accordi internazionali	↑	↑	↔
	Favorire l'informazione, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico	↔	↔	↔
PRQA Toscana	Rispetto dei valori limite di qualità dell'aria	↑	↑	↑
	Migliorare la qualità dell'aria anche nelle zone dove già si rispettano i valori limite evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali	↑	↑	↑
	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali	↔	↔	↔
	Provvedere a tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato dell'aria anche ai fini di verifica di efficacia delle azioni/misure/interventi realizzati, e quello relativo ai contenuti emissivi delle varie categorie di sorgenti, in collegamento e coerenza con il quadro regionale delle emissioni di gas climalternati	↑	↑	↑
	Perseguire nella scelta delle azioni e nella loro attuazione i criteri di sussidiarietà e di concertazione istituzionale e far adottare a Comuni, in coerenza e continuità a con gli Accordi, il PAC secondo linee guida regionali determinate, individuando anche le misure/interventi prioritarie e fattibili nei vari settori	↔	↔	↔
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria favorendone l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale	↔	↔	↔
PRQA Trento	Miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali	↔	↑	↑
	Integrazione delle esigenze ambientali nelle politiche settoriali, al fine di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile	↔	↔	↔

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
	Razionalizzazione della programmazione in materia di gestione della qualità dell'aria e in materia di riduzione delle emissioni di gas serra	↑	↑	↑
	Modifica dei modelli di produzione e di consumo, pubblico e privato, che incidono negativamente sulla qualità dell'aria	↔	↑	↑
	Utilizzo congiunto di misure di carattere prescrittivo, economico e di mercato, anche attraverso la promozione di sistemi di ecogestione e audit ambientale	↔	↔	↔
	Partecipazione e coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico	↔	↔	↔
	Previsione di adeguate procedure di autorizzazione, ispezione e monitoraggio, al fine di assicurare la migliore applicazione delle misure individuate	↔	↔	↔
PRQA Umbria	Obiettivo di non superamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti più problematici, le polveri fini e il biossido d'azoto	↑	↑	↑
PRQA Valle d'Aosta	Miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale, il raggiungimento dei valori limite proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle Linee Guida per la qualità dell'aria	↑	↑	↑
PRTRA Veneto	Miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale a tutela della salute umana e della vegetazione	↑	↑	↑
	Contribuire al conseguimento dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	↑	↑	↑

Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" dei PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria

		Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
			OA _S 21	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29
Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi						
PRP Abruzzo	Tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente	↑	↑	↔	↔	↑	↔
PTPAV Basilicata	Valutare attraverso una scala di valori riferita ai singoli tematismi (valore eccezionale, elevato, medio, basso) i caratteri costitutivi, paesistici ed ambientali degli elementi del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire le modalità della tutela e della valorizzazione	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Individuare le situazioni di degrado e alterazione del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Formulare le norme e le prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale cui attenersi nella progettazione	↔	↔	↔	↑	↑	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	urbanistica, infrastrutturale ed edilizia						
	Individuare gli scostamenti tra norme e prescrizioni dei Piani e la disciplina urbanistica in vigore, nonché gli interventi pubblici, in attuazione e programmati al momento della elaborazione dei Piani	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTR Calabria	Considerare il territorio come risorsa limitata e quindi improntare il governo del territorio allo sviluppo sostenibile	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e garantire la sicurezza del territorio nei confronti dei rischi idrogeologici e sismici;	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare i beni paesaggistici di cui agli art.134, 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 anche secondo i principi della "Convenzione europea del Paesaggio"	↔	↔	↔	↔	↑	↑
	Perseguire la qualificazione ambientale paesaggistica e funzionale del territorio mediante la valorizzazione delle risorse del territorio, la tutela, il recupero, il minor consumo di territorio, e quindi il recupero e la valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del territorio rurale quale componente produttiva e nel contempo quale presidio ambientale come prevenzione e superamento delle situazioni di rischio ambientale, assicurando la coerenza tra strategie di pianificazione paesaggistica e pianificazione territoriale e urbanistica	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Individuare i principali progetti per lo sviluppo competitivo delle aree a valenza strategica, sia nei loro obiettivi qualificanti che nei procedimenti di partenariato interistituzionale da attivare	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valutare unitariamente gli effetti ambientali paesaggistici e territoriali indotti dalle politiche di intervento, con l'integrazione e la riqualificazione socio-economica degli insediamenti produttivi e residenziali, il miglioramento della mobilità delle persone e delle merci attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto su tutto il territorio regionale e la razionalizzazione delle reti e degli impianti tecnologici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTR Campania	Identificare su tutto il territorio i diversi paesaggi, analizzarli nei loro principali elementi, unitamente alle dinamiche e le pressioni che li modificano	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Prevedere la valorizzazione dei paesaggi culturali nel quadro delle strategie integrate di sviluppo territoriale	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Coordinare le misure di sviluppo con incidenza sul paesaggio	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Recuperare i paesaggi degradati dalle varie attività umane, anche attraverso misure di ricoltivazione	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Rimuovere i detrattori paesaggistici ed ambientali anche attraverso un'intensa attività di demolizione	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Promuovere il consolidamento, l'estensione e la riqualificazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, archivistico e bibliografico delle aree depresse, nonché quello relativo alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio moltiplicando, qualificando e diversificando l'offerta di strutture	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	e servizi per i consumi culturali						
	Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore e di economia sociale, nel settore culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire i criteri oggettivi di perimetrazione dei Centri Storici nell'ambito del PRG, al fine di evitare metodologie prive di qualsiasi fondamento scientifico	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Indicare gli indirizzi per la pianificazione territoriale, che deve tendere alla rivalutazione del ruolo dei Centri Storici nell'ambito dell'intero sistema insediativo regionale	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Promuovere iniziative di project financing attraverso l'utilizzo di strumenti d'attuazione idonei sia al recupero che alla rivitalizzazione socio economica dei centri storici	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PTPR Emilia Romagna	Conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici e ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva	↔	↑	↑	↑	↑	↑
PPR Friuli Venezia Giulia	Assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Conservare gli elementi costitutivi e le morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche del territorio considerato assicurandone il minor consumo	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità della regione	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio			
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	Consumo zero del suolo	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Tutela e valorizzazione paesaggistica delle reti e delle connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere	↔	↑	↑	↑	↔	↔
	Indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla considerazione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTPR Lazio	Conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificazione delle aree compromesse o degradate	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO	↑	↑	↑	↑	↑	↔
PTCP Liguria	Preservare la qualità del paesaggio in quanto ambiente percepito	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Accedere al territorio e fruire delle sue risorse per scopi non strettamente produttivi, ma ricreativi e culturali	↔	↑	↔	↔	↑	↑
	Conservare nel tempo quelle testimonianze del passato che rendono possibile riconoscere ed interpretare l'evoluzione storica del territorio	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Preservare quelle situazioni nelle quali si manifestano fenomeni naturali di particolare interesse scientifico o didattico	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Ricerca di condizioni di crescente stabilità degli ecosistemi, a compensazione dei fattori di fragilità determinati dall'urbanizzazione e dallo sfruttamento produttivo delle risorse	↑	↑	↔	↑	↑	↔
	Amministrare alcune fondamentali risorse non riproducibili	↑	↑	↔	↔	↑	↔
PTR Lombardia	Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riequilibrare il territorio lombardo	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Proteggere e valorizzare le risorse della regione	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PPAR Marche	Conservazione della memoria storica, non sottrarre né agli uomini di oggi, né a quelli che verranno, l'accesso alla memoria fonte inesauribile di informazione e di formazione culturale	↔	↑	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	Mantenimento delle situazioni più dedicate del rapporto esistente fra naturale e costruito, ad esempio fra centro storico e paesaggio agrario	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Coniugare la tutela dell'ambiente con la tutela della presenza dell'uomo	↔	↔	↑	↔	↔	↔
PPR Piemonte	Sostenere l'integrazione tra la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale e le attività imprenditoriali a essa connesse tramite la riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Promozione dell'eco-sostenibilità di lungo termine della crescita economica, perseguendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse attraverso una strategia basata sulla sostenibilità ambientale, efficienza energetica	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Rafforzare la coesione territoriale e lo sviluppo locale del nord-ovest nell'ambito di un contesto economico e territoriale a dimensione europea tramite l'integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare le localizzazioni e le condizioni di contesto territoriale più adatte a rafforzare la competitività del sistema regionale tramite la ricerca, innovazione e transizione produttiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Fare sistema tra i diversi soggetti interessati alla programmazione/pianificazione attraverso il processo di governance territoriale tramite la valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PPTR Puglia	Garantire l'equilibrio idro-geo-morfologico dei bacini idrografici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la qualità ambientale del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Favorire la fruizione lenta dei paesaggi	↔	↑	↑	↔	↔	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PPR Sardegna	Rispettare e incentivare la diversità dei paesaggi insulari in relazione alla natura ambientale. La diversità come ricchezza di specie, ricchezza di funzioni antropiche alternative	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	L'integrazione presuppone "il completamento mediante opportune addizioni funzionali di elementi che manifestano una esplicita possibilità di connessione o di comunicazione ed al contempo escludano la presenza di forze o di	↔	↑	↑	↑	↑	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	elementi di repulsione o allontanamento"						
	Attrarre nuove forme di sostentamento complementari e compatibili, nuove forme di finanziamento, nuove idee per il recupero dei valori paesaggistici. Nella strategia generale potrebbe anche verificarsi l'esigenza di dover sviluppare la capacità di attrarre nuove forme di turismo	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Connettere per ripristinare un paesaggio frammentato e ricostituire le relazioni fra elementi della rete ecologica, tra elementi dei sistemi naturali, agricoli e insediativi	↑	↑	↔	↑	↑	↔
	Riequilibrio fra tempi di permanenza e spazi utilizzati, fra zone interne e costiere, tra popolazione residente e turistica, fra attività legate al turismo e quelle artigianali, commerciali e agricole	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tendere verso una qualità più alta del paesaggio e in genere la tendenza è di elevare la qualità della vita dell'uomo, anche utilizzando quelle che tecnologie più appropriate offrono	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Leggere, interpretare e rivolgere al futuro tutti gli aspetti strutturali del paesaggio insulare. Innovazione delle tecnologie a supporto della conoscenza dell'ambiente e del monitoraggio delle trasformazioni indotte	↔	↑	↑	↑	↑	↑
PTPR Sicilia	Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PIT Toscana	Valorizzare la ricchezza del patrimonio paesaggistico e dei suoi elementi strutturanti, evitando il rischio di banalizzazione e omologazione della complessità dei paesaggi toscani in pochi stereotipi	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Trattare in modo sinergico e integrato i diversi elementi strutturanti del paesaggio: le componenti idro-geomorfologiche, ecologiche, insediative, rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Perseguire la coerenza tra base geomorfologia e localizzazione, giacitura, forma e dimensione degli insediamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere consapevolezza dell'importanza paesaggistica e ambientale delle grandi pianure alluvionali e luoghi di massima concentrazione delle urbanizzazioni	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Diffondere il riconoscimento degli apporti dei diversi paesaggi non solo naturali ma anche rurali alla biodiversità, e migliorare la valenza ecosistemica del territorio regionale nel suo insieme	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Trattare il tema della misura e delle proporzioni degli insediamenti, valorizzando la complessità del sistema policentrico e promuovendo azioni per la riqualificazione delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Assicurare coevoluzioni virtuose fra paesaggi rurali e attività agro-silvo-pastorali che vi insistono	↑	↑	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	Garantire il carattere di bene comune del paesaggio toscano, e la fruizione collettiva dei diversi paesaggi della Toscana	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Arricchire lo sguardo sul paesaggio: dalla conoscenza e tutela dei luoghi del Grand Tour alla messa in valore della molteplicità dei paesaggi percepibili dai diversi luoghi di attraversamento e permanenza	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Assicurare che le diverse scelte di trasformazioni del territorio e del paesaggio abbiano come supporto conoscenze, rappresentazioni e regole adeguate	↑	↑	↑	↑	↑	↑
PUP Trento	Sviluppo centrato sulla qualità e non sulla quantità	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Territorio come luogo di integrazione di attori, vocazioni, attività	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Sviluppo delle vocazioni territoriali vincenti e attenzione ai nuovi segnali.	↔	↑	↔	↑	↔	↔
	Integrazione interna ed esterna	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Crescita equilibrata del territorio	↑	↑	↑	↑	↑	↔
PPR Umbria	Identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati	↔	↑	↑	↑	↑	↔
PTP Valle d'Aosta	Miglioramento dell'efficienza del territorio, per ampliare e consolidare le prospettive di sviluppo della Regione ed assicurarne un più efficace inserimento nei circuiti interregionali ed internazionali	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Maggior equità nell'uso del territorio, in termini di migliori e più omogenee condizioni di vita e di opportunità di sviluppo e di partecipazione alla vita civile per tutte le comunità locali e per tutti i gruppi sociali	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutela ed arricchimento della qualità del territorio, in risposta alle nuove domande sociali ed in funzione della valorizzazione dell'immagine e della cultura regionali	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PTRC Veneto	Sistematizzazione dei beni paesaggistici, prevedendo una perimetrazione dei vincoli ex lege e di quelli oggetto di dichiarazione di interesse pubblico, oggetto di progressiva valutazione critica e ragionata in sede di validazione congiunta Stato-Regione	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Integrazione tra tutela dei beni paesaggistici e governo del territorio, coordinando le politiche di tutela con quelle territoriali, con particolare riguardo alla cura e valorizzazione del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA ₅ 21	OA ₅ 26	OA ₅ 27	OA ₅ 28	OA ₅ 29	OA ₅ 30
Tutelare e valorizzare la risorsa suolo, prevedendo il contenimento dell'impermeabilizzazione, curando gli esiti paesaggistici delle politiche poste in atto, valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità e di diversità del paesaggio agrario		↑	↑	↑	↑	↑	↔
Tutelare e accrescere la biodiversità, salvaguardando la continuità ecosistemica e l'integrità e la funzionalità ambientale con riferimento anche al valore ambientale ed ecologico delle aree agricole, rurali e forestali		↑	↑	↑	↑	↔	↔
Accrescere la qualità ambientale e insediativa, migliorando la qualità urbana ed edilizia, perseguendo una maggior sostenibilità degli insediamenti e dei processi di urbanizzazione, salvaguardando e valorizzando i caratteri culturali e testimoniali degli elementi identitari dei paesaggi e degli insediamenti e dei manufatti storici		↑	↑	↑	↑	↑	↔
Garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, prevedendo la razionalizzazione del sistema delle infrastrutture e migliorando la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto, con particolare riferimento alla valorizzazione della mobilità lenta		↔	↔	↔	↔	↔	↔
Delineare modelli di sviluppo economico sostenibile, preservando e recuperando le identità e le specificità territoriali, in un'ottica di innovazione e miglioramento della competitività, e promuovendo l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative mediante la messa a sistema delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari		↑	↑	↑	↑	↑	↑

Tabella 2-32 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica

Piani di Gestione Obiettivi Acque (PGA)		Obiettivi ambientali - Acque		
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19
PGA del Distretto idrografico delle Alpi Orientali	Impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali	↑	↑	↔
	Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici superficiali, ad eccezione di quelli artificiali e di quelli fortemente modificati, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015	↑	↑	↔
	Ridurre progressivamente l'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Impedire o limitare l'emissione di inquinanti nelle acque sotterranee ed impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei	↑	↑	↔
	Invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante derivante dall'impatto dell'attività umana per ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee	↔	↔	↔
PGA del Distretto idrografico Padano	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↔
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↔	↔	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↔	↔	↔
PGA del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	Raggiungimento del buono stato ambientale dei corpi idrici e dello stato degli ecosistemi ad essi connessi	↑	↑	↑
	Garantire un utilizzo efficiente e razionale delle risorse	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↔	↔
PGA del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	Riorganizzazione della gestione della risorsa idrica	↔	↔	↔
	Impedire il deterioramento dell'attuale buono stato di qualità dei corpi idrici	↑	↑	↑
	Conseguire il buono stato ecologico (GES) per le acque superficiali, il buono stato per le acque sotterranee (compreso il buon potenziale ecologico GEP per i corpi idrici fortemente modificati HMWB e i corpi idrici artificiali AWB) e la conformità agli standard ed agli obiettivi fissati per le singole aree protette	↔	↔	↔
PGA Distretto Idrografico Appennino Meridionale	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi,	↑	↑	↔

Piani di Gestione Obiettivi Acque (PGA)		Obiettivi ambientali - Acque		
		OA _s 17	OA _s 18	OA _s 19
	delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie			
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑
PGA Distretto idrografico della Sardegna	Prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici	↑	↔	↔
	Raggiungimento del buono stato chimico e quantitativo	↔	↔	↔
	Implementare le azioni per invertire le tendenze significative all'aumento delle concentrazioni degli inquinanti	↔	↔	↔
	Prevenire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee	↑	↔	↔
	Conformarsi agli obiettivi delle aree protette	↑	↑	↔
PGA del Distretto idrografico della Sicilia	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑

Tabella 2-33 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana				Suolo e Acque						Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA _s 7	OA _s 8	OA _s 9	OA _s 12	OA _s 17	OA _s 18	OA _s 19	OA _s 20	OA _s 22	OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6	OA _s 26	OA _s 27	OA _s 28	OA _s 29	OA _s 30		
PGRA del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔		
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔		
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per il patrimonio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔		

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana				Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA _S 7	OA _S 8	OA _S 9	OA _S 12	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22	OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30	
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
PGRA del Distretto idrografico Padano	Migliorare la conoscenza del rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Ridurre l'esposizione al rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Assicurare maggiore spazio ai fiumi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Difesa delle città e delle aree metropolitane	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale	Riduzione del rischio per la vita e la mitigazione dei danni ai sistemi a questa strategici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Riduzione del rischio per le aree protette e la mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Riduzione del rischio per i beni culturali e la mitigazione dei possibili danni al sistema del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	Riduzione del rischio per la vita, la salute umana	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Mitigazione dei danni ai sistemi che assicurano la sussistenza e l'operatività dei sistemi strategici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Riduzione del rischio per il costituito dai beni culturali, storici ed architettonici esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Mitigazione dei possibili danni dovuti ad eventi alluvionali sul sistema del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mitigazione dei danni alla rete infrastrutturale primaria, al sistema economico e produttivo e alle proprietà immobiliari	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PGRA del Distretto Idrografico Sardegna	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana e il rischio sociale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana				Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 7	OA _S 8	OA _S 9	OA _S 12	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22	OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente e il patrimonio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia	Ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli elementi a rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare l'integrazione degli obiettivi della Direttiva Alluvioni con quelli di tutela ambientale della Direttiva Quadro sulle acque e della Direttiva Habitat	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere tecniche d'intervento compatibili con la qualità morfologica dei corsi d'acqua e i valori naturalistici e promuovere la riqualificazione fluviale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere pratiche di uso sostenibile del suolo con particolare riguardo alle trasformazioni urbanistiche perseguendo il principio di invarianza idraulica	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e incentivare la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-34 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PAI Fiume Po	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔
	Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Conseguire il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PSAI/PSDA dei Bacini dell'Abruzzo e del Fiume Sangro	Porre le condizioni per impostare su nuove basi il rapporto tra potere centrale e poteri locali, e quindi dare attuazione concreta ai principi della sussidiarietà, dell'efficienza e dell'economicità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Coniugare interventi strutturali ed interventi non strutturali, fra loro complementari e concorrenti a ridurre il livello di rischio derivante dalle dinamiche idrogeomorfologiche	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔
	Collocare su basi diverse il rapporto tra sviluppo e tutela nell'iter che porta alla realizzazione delle opere strutturali necessarie, superando la separazione tra saperi tecnici e fra istanze economiche ed ambientali nelle fasi della progettazione di ogni trasformazione fisica del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Raggiungere la migliore relazione di compatibilità tra la naturale dinamica idrogeomorfologica di bacino e le aspettative di utilizzo del territorio, nel rispetto della tutela ambientale, della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔
PAI dei Bacini di rilievo regionale delle Marche	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico, botanico e faunistico	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	La difesa e il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe e altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	La utilizzazione delle risorse idriche in modo compatibile con il rischio idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Lo svolgimento dei servizi di piena e di pronto intervento idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere funzionali al corretto assetto idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	La riduzione delle situazioni di dissesto idrogeologico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔
PAI Basilicata	Difesa e valorizzazione di suolo e sottosuolo, nonché la difesa della qualità delle acque superficiali e sotterranee, al fine di garantire uno sviluppo delle attività umane, tale da assicurare la tutela della salute e l'incolumità delle persone	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PAI Calabria	L'adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La definizione del rischio idrogeologico e di erosione costiera in relazione ai fenomeni di dissesto considerati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	L'individuazione di interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	La sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione e il recupero delle caratteristiche naturali del terreno	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↑
PAI Adb Puglia	Sistemazione, conservazione e recupero del suolo, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
	Difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture dai movimenti franosi e da altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Riordino del vincolo idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔		↔	↔	↔	↔
PAI Adb Sicilia	Predisposizione di una serie di azioni ed interventi finalizzati ad attenuare il dissesto, contenendo l'evoluzione naturale dei fenomeni entro margini tali da poter garantire lo sviluppo della società	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔
PAI Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Analisi del sistema idrografico del bacino, prestando una particolare attenzione alle questioni che riguardano il regime pluviometrico e dei deflussi superficiali, l'evoluzione morfologica del corso d'acqua e la caratterizzazione dei fenomeni di trasporto solido	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare e perimetrare le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica, idraulica e valanghiva	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Dettare prescrizioni per le aree di pericolosità e per gli elementi a rischio classificati secondo diversi gradi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Bacino Toscana Costa	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione, di bonifica, di consolidamento e messa in sicurezza	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑
	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i fenomeni franosi e altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑
	La moderazione delle piene, anche mediante serbatoi d'invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	La riduzione del rischio idraulico ed il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PAI Tevere	La regimazione dei deflussi idrici dei versanti ai fini dell'equilibrio della distribuzione delle acque nel sistema monte-valle e del mantenimento di un ottimale fattore transitorio di invaso	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↑
	Il contenimento dei fenomeni di erosione accelerata dei suoli	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	Il contenimento dell'attività erosiva dei corsi d'acqua e la stabilità dei versanti	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	La conservazione di un adeguato apporto di materiale terrigeno per l'alimentazione del trasporto solido e il mantenimento degli equilibri dei litorali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔
	L'adeguamento della pianificazione urbanistico-territoriale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La definizione del quadro organico di rischio idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La rimozione degli elementi incompatibili con il naturale fluire delle acque	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	L'individuazione di interventi finalizzati al recupero naturalistico ed ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	L'individuazione di un quadro di interventi per la sicurezza idraulica di infrastrutture ed insediamenti soggetti a rischio idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, con specifica attenzione alla valorizzazione della naturalità delle regioni fluviali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑
	La definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti in funzione del grado di sicurezza compatibile e del loro livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della compatibilità ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	L'adeguamento del sistema infrastrutturale esistente e la compatibilità del nuovo ai criteri dell'assetto idraulico del bacino	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	PAI AdB Liguria	Riduzione del rischio per la vita e la salute umana	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Mitigazione dei danni ai sistemi che assicurano la sussistenza e l'operatività dei sistemi strategici		↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Riduzione del rischio per le aree protette dagli effetti negativi dovuti al possibile inquinamento in caso di eventi alluvionali		↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici dovuti al possibile inquinamento in caso di eventi alluvionali, con riguardo al raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui alla direttiva 2000/60/CE		↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
Riduzione del rischio per il costituito dai beni culturali, storici ed architettonici esistenti		↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Mitigazione dei possibili danni dovuti ad eventi alluvionali sul sistema del paesaggio, alla	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	rete infrastrutturale primaria, al sistema economico e produttivo, alle proprietà immobiliare, sistemi che consentono il mantenimento delle attività economiche										
PSAI Adige	Conservare il buon regime idraulico dei corsi d'acqua	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Assicurare adeguate sistemazioni idraulico-agrarie	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑
	Agevolare il deflusso delle piene	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Favorire la creazione di nuove aree di inondazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Curare l'efficace manutenzione delle opere idrauliche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ripristinare la naturalità degli alvei e tutelarne la biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔
	Ricostruire le cenosi di vegetazione spontanea	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Garantire un miglior assetto idrogeologico dei versanti	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa dei suoli dall'erosione	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI Arno	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione, di bonifica, di consolidamento e messa in sicurezza	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑
	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture da fenomeni franosi e altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene mediante interventi anche di carattere strutturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Il supporto all'attività di prevenzione svolta dagli enti operanti sul territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Lazio	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture dai movimenti franosi e da altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, anche mediante serbatoi d'invaso, vasche di laminazione, casse d'espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore idrogeologico e la conservazione dei beni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La regolamentazione dei territori interessati dagli interventi ai fini della loro tutela ambientale, anche mediante la determinazione dei criteri per la salvaguardia e la conservazione delle aree demaniali, e la costituzione di parchi fluviali e di aree protette	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI nord occidentale	la sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
Campania	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi e gli altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Il riordino del vincolo idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, anche mediante, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore e la conservazione dei beni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La disciplina delle attività estrattive, al fine di prevenire il dissesto del territorio, inclusi l'abbassamento e l'erosione degli alvei e delle coste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La regolamentazione dei territori interessati dagli interventi ai fini della loro tutela ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
L'attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti periferici operanti sul territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	

Tabella 2-35 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" dei PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio			
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
PFR Basilicata	Incentivare e promuovere la pianificazione ai diversi livelli e la gestione attiva delle foreste attraverso forme sostenibili	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la diversificazione dei beni e dei servizi della filiera forestale diversi dal legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incrementare la gestione attiva e pianificata delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e ottimizzare la produzione e l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione della pianificazione e gestione ecosostenibile nelle aree protette e nelle aree rete natura 2000	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione habitat forestali in uno stato di conservazione soddisfacente	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e valorizzare la funzione di difesa idrogeologica delle formazioni forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna		Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio			
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
Piani Forestali Regionali	Tutelare la valenza paesaggistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, migliorando il contributo forestale al ciclo del carbonio e valorizzando gli adattamenti agli effetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali valorizzandone la connettività ecologica	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere il turismo sostenibile delle foreste e la tutela degli ecosistemi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Calabria	Favorire la pianificazione e la gestione forestale per la valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Proteggere la biodiversità delle foreste e tutelare la diversità paesaggistica, garantendo al contempo che gli ecosistemi forestali continuino a fornire beni e utilità	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Tutelare l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Reagire ai cambiamenti climatici garantendo al contempo che gli ecosistemi forestali continuino a fornire beni e servizi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Creare nuove aree boschive e sistemi agro forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare le produzioni e le attività economiche del settore forestale nel contesto della bioeconomia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Stimolare l'innovazione in tutto il settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Agevolare la creazione di posti di lavoro legati al settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Sviluppare l'informazione e la comunicazione nel settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
PFR Campania	Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione e miglioramento dei pascoli montani	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Emilia Romagna	Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ed incentivare il miglioramento della struttura dei boschi	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere la gestione forestale dei boschi finalizzata alla produzione di prodotti legnosi e non legnosi	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire iniziative ed azioni per il riconoscimento, anche economico, dei servizi ecosistemici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	Promuovere la difesa e la salvaguardia idrogeologica del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere la gestione sostenibile delle foreste tramite l'adozione dei Piani di Gestione forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ulteriori e più efficaci forme di associazionismo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere le produzioni forestali ad elevato valore aggiunto e valorizzare i prodotti secondari della foresta	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Semplificare i procedimenti Amministrativi connessi alla Gestione forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ed Incentivare l'aggiornamento tecnologico delle imprese forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la trasparenza del mercato dei prodotti della foresta	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere impianti e filiere forestali per lo sviluppo di prodotti nei settori della bioeconomia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere azioni di Comunicazione e formazione per la gestione attiva e sostenibile delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ed attivare linee di ricerca scientifica, nell'ambito della Gestione Forestale Sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PF Lazio	Mantenimento e l'appropriato sviluppo delle risorse silvo-pastorali, con particolare attenzione al contributo del ciclo globale del carbonio del patrimonio forestale	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento della salute e della vitalità dell'ecosistema silvo-pastorale	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e la promozione delle funzioni produttive degli ecosistemi silvo-pastorali (prodotti legnosi e non legnosi, attività forestali e non forestali)	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento, la conservazione e l'adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi silvo-pastorali	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e l'adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione delle risorse silvo-pastorali (in particolare suolo e acqua)	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Liguria	Miglioramento della complessità strutturale e funzionale dei sistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e miglioramento della conservazione del suolo dei sistemi forestali	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzazione economica e sociale delle risorse forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ottimizzazione e immagazzinamento della CO2 (carbon forestry)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔
	Mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua)	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAFS Lombardia	Uniformare la gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali regionali secondo un modello unitario	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare e sviluppare le Funzioni legate all'espressione di servizi di interesse pubblico, con particolare attenzione a quella turistico-ricreativa	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Gestire le risorse silvo-pastorali seguendo un modello orientato a valorizzare le dinamiche naturali e l'estensione delle foreste climatiche autoctone	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservare e incrementare la biodiversità nei suoi diversi aspetti genetici, specifici, ecosistemici, paesaggistici	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Tutelare e gestire le risorse idriche, con particolare riferimento alle sorgenti	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare le Foreste e gli Alpeggi come luogo della memoria, della storia, della cultura, della tradizione, delle attività dell'uomo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Migliorare la struttura e la composizione dei boschi, assecondandone le dinamiche evolutive e attenendosi ai criteri di gestione previsti dalla selvicoltura naturalistica	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e talvolta ripristinare le aree prato-pascolive, attraverso la continuazione (o la ripresa) delle utilizzazioni e di pratiche colturali estensive, e mediante un controllo dello sviluppo della vegetazione arborea-arbustiva	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Salvaguardare e talvolta ripristinare le aree umide, prevenendo possibili impatti e in situazioni particolari adottando accorgimenti gestionali finalizzati	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Gestire in modo finalizzato particolari siti e/o habitat, su superfici limitate, allo scopo di favorire specie (soprattutto faunistiche) di rilievo	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare aree di particolare valore entro cui promuovere l'istituzione di "riserve naturali"	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare siti da gestire secondo specifiche finalità in relazione alla valorizzazione delle emergenze turistiche, paesaggistiche o naturalistiche presenti (foreste vetrina, foreste da vivere ecc.)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR	Individuare ed incentivare razionali e moderne azioni che prevedano interventi forestali, sostenuti anche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio			
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
Marche	da risorse pubbliche, per l'attivazione e l'attuazione di una gestione attiva sostenibile													
	Effettuare una gestione delle foreste funzionale alla riduzione dei gas serra	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare gli strumenti di conoscenza, quali inventari e piani forestali di dettaglio, per attuare la gestione consapevole dei valori e della multifunzionalità della risorsa foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Attuare piani ed interventi in coerenza e in conformità con i protocolli, le risoluzioni, le conferenze, le indicazioni, le direttive, le norme, i regolamenti e le linee guida regionali e sovraregionali di settore	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Attuare piani ed interventi finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio quale insieme dei valori naturali, culturali e dei segni derivanti dagli interventi antropici e al mantenimento e all'incremento della biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Rendere condivisi i valori della risorsa forestale, compresa la componente paesaggistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Prevedere il massimo livello di sviluppo della multifunzionalità e della rilevanza pubblica del ruolo delle foreste, comprendente quindi la tutela del suolo, dell'acqua e del paesaggio, l'attivazione della filiera legno-energia, il turismo, la fruizione pubblica, l'educazione ambientale ecc	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
PFR Piemonte	Valorizzazione del patrimonio forestale orientata alla sostenibilità	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Diminuzione dei costi di Intervento nei boschi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Aumento del valore di mercato dei prodotti forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sostegno alle filiere forestali con attenzione alle componenti critiche	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Applicazione di buone pratiche selvicolturali anche in boschi degradati o danneggiati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione dell'agroforestazione	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riconoscimento sociale del valore multifunzionale del bosco	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento/potenziamento dei servizi pubblici, essenziali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione delle poliattività	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese e del settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promozione di tavoli di confronto tra tutti i soggetti che interagiscono nel sistema forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
PFR Puglia	Tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale, con particolare	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque													
	Rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFA Sardegna	Miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti con particolare attenzione alla tutela dei contesti forestali e preforestali litoranei, dunali e montani	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi, preservazione e conservazione degli ecotipi locali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Prevenzione e lotta fitosanitaria	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante; utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento della competitività delle filiere, crescita economica, aumento dell'occupazione diretta e indotta, formazione professionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Informazione ed educazione ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Potenziamento degli strumenti conoscitivi, ricerca applicata e sperimentazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Sicilia	Mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non)	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua)	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle condizioni ambientali: attraverso il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	delle funzioni protettive nella gestione forestale (miglioramento dell'assetto idrogeologico e tutela delle acque, conservazione del suolo, miglioramento del contributo delle foreste al ciclo globale del carbonio)													
	Favorire il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, e la tutela dell'ambiente, attraverso la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzare la competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste, sia dei prodotti legnosi sia non legnosi, e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche locali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PRAF Toscana	Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare le filiere regionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare e ammodernare le strutture e le infrastrutture aziendali e interaziendali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difendere le colture agro-forestali e gli allevamenti dalle avversità e dalle calamità naturali	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere i servizi alle imprese, le attività di consulenza aziendale, divulgazione, informazione ed animazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Semplificazione amministrativa, informatizzazione e sostenibilità istituzionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire la diversificazione e la riconversione dei pescatori verso altre attività produttive esterne al settore pesca	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzare la filiera foresta - legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare le condizioni socio - economiche degli addetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e valorizzare le tecniche ecologicamente compatibili e le produzioni OGM free	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare, gestire e conservare il patrimonio genetico e la biodiversità vegetale e animale	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la "governance" del sistema pesca	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare l'ambiente	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Promuovere l'uso sociale del bosco e delle attività agricole	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare il patrimonio agricolo forestale regionale	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Umbria	Incrementare la gestione attiva e pianificata delle foreste, con forme sostenibili, valorizzando anche le aree marginali e a macchiatico negativo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la creazione e lo sviluppo della filiera foresta-legno valorizzando l'efficienza nelle e tra le differenti fasi, dall'utilizzazione alla trasformazione e l'accordo tra gli attori pubblici e privati della filiera	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la diversificazione dei beni e dei servizi della filiera forestale diversi dal legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e ottimizzare la produzione e l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere forme di gestione innovative nella cooperazione tra proprietari dei boschi e operatori del settore	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la formazione e l'informazione in ambito forestale, su gestione, ambiente, controllo e sicurezza, marketing	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la qualità dei prodotti forestali nazionali, legnosi e non, e incentivarne l'impiego	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Salvaguardare l'integrità territoriale, la superficie, la struttura e la salute del patrimonio forestale nazionale	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, migliorando il contributo forestale al ciclo del carbonio e valorizzando gli adattamenti agli effetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità biologica, degli ecosistemi forestali e valorizzarne la connettività ecologica	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità e complessità paesaggistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Mantenere e valorizzare la funzione di difesa delle formazioni forestali, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ricostruire il potenziale forestale danneggiato da disastri naturali, fitopatie e incendi, promuovere azioni di monitoraggio e prevenzione coordinati e continui e attività di sorveglianza delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e divulgare l'educazione e l'informazione al rispetto degli ecosistemi forestali attraverso una nuova diffusa cultura forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire l'uso ricreativo responsabile e il turismo sostenibile delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Valorizzare i servizi di interesse pubblico e sociale forniti dalla corretta gestione forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio			
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	buone prassi e le innovazioni nel settore													
	Incentivare l'armonizzazione delle informazioni e delle statistiche del settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sensibilizzare la società sul ruolo della gestione attiva in foresta come strumento di tutela e sviluppo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PRPF Veneto	Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale, individuando nella componente economica i presupposti per l'uso sostenibile del patrimonio forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e migliorare la funzione protettiva delle formazioni forestali e difenderle dalle avversità naturali e antropiche	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità biologica e paesaggistica, l'assorbimento del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑
	Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste, trasformando i boschi in uno strumento di sviluppo, coesione sociale e territoriale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la cooperazione interistituzionale al fine di coordinare e calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali, informando anche il pubblico e la società civile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-36 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN ed i Piani Forestali

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6
ZSC IT2040028 - Valle del Bitto di Albaredo	Mantenere in un favorevole stato di conservazione delle specie animali, vegetali e habitat elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli	↑	↑	↔
ZSC IT2040027 - Valle del Bitto di Gerola	Conservazione e monitoraggio di zone umide	↑	↑	↔
ZSC IT2040029 - Val Tartano	Conservazione di specie floristiche rare o minacciate	↑	↑	↔
ZSC IT2040030 - Val Madre	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
	Contenimento delle specie esotiche invasive	↔	↔	↔
	Valutazione dello stato di conservazione delle specie	↔	↔	↔
ZSC IT1333307 - Punta Baffe - Punta Moneglia	Mantenimento dell'evoluzione naturale della vegetazione	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
- Val Petronio ZSC IT1333308 - Punta Manara ZSC IT1343415 - Guaitarola ZSC IT1343419 - Monte Serro	Mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari), le loro connessioni funzionali e, in particolare, la continuità del corso d'acqua	↑	↔	↔
	Promozione di programmi di divulgazione e educazione ambientali	↔	↔	↔
	Controllo e limitazione del disturbo antropico	↔	↔	↔
	Limitazione del disturbo agli individui svernanti e migratori di uccelli marini			
ZSC IT1344210 - Punta Mesco ZSC IT1344216 - Costa di Bonassola – Framura ZSC IT1342806 - Monte Verruga - Monte Zenone - Roccagrande - Monte Pu ZSC IT1343412 - Deiva - Bracco - Pietra di Vasca - Mola		↑	↔	↔
ZSC IT2060001 - Valtorta e Valmoresca	Tutela delle caratteristiche naturali e ambientali del Sito	↑	↑	↔
ZSC IT2060002 - Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra	Tutela degli habitat naturali e la protezione delle specie vegetali e animali con riferimento soprattutto alla flora e alla fauna elencate negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE	↔	↑	↔
ZSC IT2060003 - Alta Val Brembana - Laghi Gemelli	Mantenimento e miglioramento del ruolo dei SIC/ZSC come siti della Rete Natura 2000	↔	↔	↔
ZSC IT2060007 - Valle Asinina	Promozione della didattica naturalistica compatibile ai fini dell'educazione e della formazione ambientale	↔	↔	↔
ZSC IT2060008 - Valle Parina	Rendere compatibili con la tutela ambientale le attività umane consentite all'interno del Sito	↔	↔	↔
ZPS IT2060401 - Parco Regionale Orobie Bergamasache	Mantenimento degli ecosistemi di alta quota	↑	↑	↔
	Utilizzo sostenibile delle risorse naturali	↑	↑	↔
	Mantenere le aree aperte (prati e praterie) limitando l'avanzamento della fascia arbustiva	↔	↔	↑
	Migliorare la struttura e la composizione floristica degli ambienti forestali	↑	↑	↔
	Assicurare il permanere di ambienti di acqua corrente di buona qualità	↔	↔	↔
	Garantire e, se possibile, incrementare la presenza di zone ecotonali	↑	↑	↔
	Orientare il turismo sportivo ed escursionistico verso una fruizione sostenibile del sito	↔	↔	↔
ZPS IT2040401 - Parco Regionale Orobie Valtellinesi	Miglioramento del sistema agropastorale	↔	↔	↑
	Conservazione delle aree umide	↑		↔
	Sensibilizzazione e informazione sugli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000 e della ZPS in particolare incremento delle conoscenze ecologiche relative agli habitat	↔	↔	↔
	Conservazione di specie vegetali di interesse conservazionistico	↑	↑	↔
	Valorizzazione di forme di gestione selvicolturale	↔	↔	↑

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
	Conservazione delle specie forestali	↑	↑	↔
ZSC IT2020002 - Sasso Malascarpa	Tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche dell'area	↑	↑	↔
	Promuovere la conoscenza dei fenomeni di modellamento geomorfologico del territorio regionale	↔	↔	↔
	Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici e didattico ricreativi	↔	↔	↔
	Mantenere in un favorevole stato di conservazione delle specie animali, vegetali e habitat elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli	↑	↑	↔
ZSC IT2030005 - Palude di Brivio	Conservazione e monitoraggio di zone umide	↑	↑	↔
ZSC IT2020008 - Fontana del Guercio	Conservazione di specie floristiche rare o minacciate	↑	↑	↔
ZSC IT2030004 - Lago di Olginate	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
ZSC IT2060011 - Canto Alto e Valle del Giongo	Contenimento delle specie esotiche invasive	↔	↔	↔
ZSC IT2060012 - Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza	Valutazione dello stato di conservazione delle specie	↔	↔	↔
	Monitoraggio e contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e della qualità delle acque del bacino lacustre	↔	↔	↔
	Prevenzione di possibili fonti di inquinamento	↔	↔	↔
	Salvaguardia e conservazione delle specie faunistiche di pregio conservazionistico presenti del Sito	↑	↑	
ZSC IT2020004 - Lago di Montorfano	Salvaguardia e conservazione delle valenze paesaggistiche, archeologiche e storico-culturali	↔	↔	↔
	Razionalizzazione della fruizione dell'area di Riserva	↔	↔	↔
	Contenimento delle sorgenti di disturbo acustico e/o luminoso	↔	↔	↔
	Conservazione delle specie autoctone e degli habitat che le ospitano, in particolare di specie e habitat incluse nella Direttiva 2009/147/CE e nella Direttiva 92/43/CE	↑	↑	↔
ZSC IT2020005 - Lago di Alserio	Eliminazione o limitazione delle minacce e dei fattori di impatto	↑	↑	↔
ZSC IT2020006 - Lago di Pusiano	Sviluppo della rete ecologica, promuovendo la connessione degli habitat naturali e seminaturali e la diversificazione degli habitat agricoli	↑	↑	↔
ZSC IT2050003 - Valle del Rio Pegorino	Integrazione delle attività economico-produttive con la conservazione degli elementi naturali	↔	↔	↑
ZSC IT2050004 - Valle del Rio Cantalupo	Monitorare eventuali situazioni di dissesto	↔	↔	↔
ZSC IT2020010 - Lago di Segrino	Controllo delle acque superficiali	↑	↔	↔
	Gestione del contesto idrochimico ed idrobiologico	↔	↔	↔
	Recupero e incremento della consistenza numerica di alcune specie in crisi	↔	↔	↔
	Difesa e potenziamento della flora degli ambienti rupestri	↑	↑	↔
	Mantenere e, nei limiti del possibile, potenziare le comunità (Habitat) peculiari	↑	↑	↔
	Potenziare e diffondere la conoscenza del SIC mediante documenti di divulgazione	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC IT2030001 - Grigna Settentrionale ZSC IT2030002 - Grigna Meridionale	Mantenimento delle aree aperte (prati da fieno, praterie alpine)	↑	↑	↔
	Mantenimento, ripristino o creazione di radure negli ambiti boscati	↑	↑	↔
	Limitazioni all'avanzamento degli habitat boscati interventi mirati e localizzati	↔	↔	↔
	Indirizzi per la gestione delle aree percorse da incendio	↔	↔	↔
	Regolamentazione del turismo sportivo, escursionistico – speleologico e delle attività antropiche	↔	↔	↔
	Sensibilizzazione sugli obiettivi di conservazione del sito e sul ruolo della rete Natura 2000	↔	↔	↔
ZSC IT2030003 - Monte Barro ZPS IT2030301 - Monte Barro	Conservazione dei prati e delle altre aree aperte	↑	↑	↔
	Conservazione di sorgenti, ruscelli e pozze	↑	↑	↔
	Miglioramento delle formazioni forestali	↑	↑	↔
	Eradicazione/contenimento di specie esotiche invasive	↔	↔	↔
	Potenziamento della connessione ecologica	↑	↑	↔
	Promozione dell'attività	↔	↔	↔
ZSC IT2030006 - Valle S. Croce e Valle del Curon ZSC IT2040026 - Val Lesina	Razionalizzazione azione tecnico-amministrativa	↔	↔	↔
	Superamento delle carenze conoscitive a livello tecnico- scientifico	↔	↔	↔
	Aumento della consapevolezza delle comunità locali e dei fruitori in merito a Rete Natura 2000	↔	↔	↔
	Coinvolgimento di proprietari e conduttori dei fondi nella realizzazione delle azioni	↔	↔	↔
	Sostegno alle attività agricole per la conservazione e valorizzazione degli habitat semi-naturali	↔	↔	↑
	Conservazione /ricostituzione degli habitat forestali, habitat semi-naturali, anche in funzione faunistica	↑	↑	↔
	Conservazione/riqualificazione del valore naturalistico degli habitat dei torrenti	↑	↑	↔
	Tutela della biodiversità	↑	↑	↔
ZSC IT2030007 - Lago di Sartirana	Contenimento del disturbo conseguente alla fruizione	↔	↔	↔
	Miglioramento della qualità delle acque	↑	↑	↔
	Miglioramento delle connessioni ecologiche	↑	↑	↔
	Incremento della diversità ambientale a favore di specie faunistiche	↑	↑	↔
	Gestione forestale con criteri naturalistici	↔	↔	↔
	Contenimento di specie alloctone	↔	↔	↔
ZSC IT2050011 - Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda	Conservare e potenziare il ruolo della ZSC all'interno della Rete Natura 2000	↔	↔	↔
	Garantire la massima funzionalità del sistema a favore degli habitat e delle specie di interesse comunitario e di interesse conservazionistico	↑	↑	↔
	Migliorare e monitorare lo status delle specie e degli habitat di interesse comunitario	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
	Monitorare e salvaguardare attraverso azioni dirette e/o indirette specie o gruppi faunistici focali	↑	↑	↔
	Monitorare e ridurre la presenza di specie alloctone problematiche	↔	↔	↔
	Ridurre l'isolamento ecologico del Sito	↔	↔	↔
	Ridurre gli impatti antropici sia interni sia esterni al Sito	↔	↔	↔
	Favorire l'implementazione della biodiversità della ZSC e del territorio circostante	↑	↑	↔
	Colmare le lacune conoscitive relative alla presenza di alcuni gruppi faunistici	↔	↔	↔
	Ottimizzare il rapporto tra esigenze di tutela e attività antropiche	↔	↔	↔
ZPS IT2030008 - Il Toffo ZPS IT2030601 - Grigne	Promuovere la conservazione dell'integrità ecologica della fascia fluviale e della risorsa idrica	↑	↔	↔
	Incremento della biodiversità	↑	↑	↔
	Promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali nel contesto di un progressivo recupero della complessità e biodiversità	↑	↑	↔
	Garantire completa ed efficace informazione	↔	↔	↔
ZPS IT2020301 - Triangolo Lariano ZPS IT2060301 - Monte Resegone ZPS IT2060302 - Costa del Pallio	Raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat	↑	↑	↔
	Riduzione al minimo delle azioni che li possono zone interessate da fenomeni erosivi	↔	↔	↔
	Regolamentazione dei flussi turistici e delle attività di fruizione	↔	↔	↔
	Monitoraggio comunità/specie animali sensibili	↔	↔	↔
	Miglioramento della qualità faunistica dell'habitat	↑	↑	↔
ZSC IT2040031 - Val Cervia	Migliore gestione dell'habitat prioritario	↔	↔	↔
	Mantenimento dei prati da fieno	↑	↑	↔
	Conservazione dei siti di specie floristiche di elevato valore botanico	↑	↑	↔
	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
	Migliorare il grado di conoscenze della componente floristico-vegetazione e monitorare la dinamica evolutiva degli habitat	↔	↔	↔
ZSC IT2040032 - Valle del Livrio	Migliore gestione dell'habitat prioritario	↔	↔	↔
	Mantenimento dei prati da fieno	↑	↑	↔
	Conservazione e monitoraggio di zone umide	↑	↑	↔
	Conservazione di specie floristiche e faunistiche rare e/o minacciate	↑	↑	↔
	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
	Migliorare il grado di conoscenze della componente floristico-vegetazione e monitorare la dinamica evolutiva degli habitat	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC IT3240031 - Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali dell'All. I della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔
ZSC IT3240033 - Fiumi Meolo e Vallio	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali delle specie dell'All. II della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔
ZPS IT3240019 - Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di uccelli dell'All. I della direttiva n. 147 del 2009	↑	↑	↔
ZSC IT3220037 - Colli Berici				
ZSC IT3120106 - Nodo del Latemar	Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda	↔	↔	↔
	Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati e nelle vicinanze delle arene di canto	↑	↑	↔
	Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze (alcune centinaia di metri) di sentieri, strade forestali, ecc.	↑	↑	↔
	Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica	↔	↔	↔
	Conservare le aree aperte quali radure, pascoli e prati da sfalcio	↔	↔	↑
ZSC IT8030003 - Collina dei Camaldoli	Mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie	↑	↑	↔
	Migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie	↔	↔	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito	↔	↔	↔
	Migliorare lo stato di conservazione dei Chiroterri	↔	↑	↔
ZSC IT1331402 - Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione	Mantenimento dell'evoluzione naturale della vegetazione	↑	↑	↔
ZSC IT1331501 - Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin	Mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari), le loro connessioni funzionali e, in particolare, la continuità del corso d'acqua	↑	↑	↔
ZSC IT1331615 - Monte Gazzo	Promozione di programmi di divulgazione e educazione ambientali	↔	↔	↔
ZPS IT1331578 - Beigua - Turchino	Controllo e limitazione del disturbo antropico	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT4010018 - Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio	Limitazione del disturbo agli individui svernanti e migratori di uccelli marini	↑	↑	↔
	Conservazione di habitat e specie di elevata valenza conservazionistica	↑	↑	↔
	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	↔	↔	↔
	Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT4020021 - Medio Taro	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi)	↑	↑	↔
	Ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
	Tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema	↔	↔	↔
	Individuare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area	↔	↔	↔
	Promuovere l'attività di ricerca scientifica attraverso la definizione di campagne di indagine mirate alla caratterizzazione di componenti specifiche del sistema	↔	↔	↔
	Attivare meccanismi socio – politico - amministrativi in grado di garantire una gestione attiva ed omogenea del sito	↔	↔	↔
ZSC IT2050002 - Boschi delle Groane	Conservazione degli habitat	↑	↑	↔
ZSC IT2050001 - Pineta di Cesate	Conservazione delle lande	↑	↑	↔
	Conservazione delle zone umide	↑	↑	↔
ZPS IT2090502 - Garzaie del Parco Adda Sud	Promuovere la conservazione dell'integrità ecologica della fascia fluviale e della risorsa idrica	↑	↑	↔
ZSC IT2090003 - Bosco del Mortone	Incremento della biodiversità	↑	↑	↔
ZSC IT2090004 - Garzaia del Mortone	Promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali nel contesto di un progressivo recupero della complessità e biodiversità	↑	↑	↔
ZSC IT2090005 - Garzaia della Cascina del Pioppo	Garantire completa ed efficace informazione	↔	↔	↔
ZSC IT2090006 - Spiagge fluviali di Boffalora		↔	↔	↔
ZPS IT2090701 - Po di San Rocco al Porto		↔	↔	↔
ZSC IT2050009 - Sorgenti della Muzzetta	Ampliamento degli habitat	↔	↔	↔
	Miglioramento dello stato di conservazione dei prati da fieno	↑	↑	↑
	Conservazione degli habitat acquatici	↑	↑	↔
	Gestione forestale	↔	↔	↔
	Conservazione di specie floristiche e floristiche rare o minacciate	↑	↑	↔
ZSC/ZPS IT3210006 - Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciara	Mantenimento degli ambienti prativi e pascolivi d'importanza per specie e habitat di interesse comunitario	↑	↑	↑
ZSC/ZPS IT3210040 - Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali	↑	↑	↔
ZSC IT3210043 - Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	Conservazione degli ambienti rupestri, delle fasi pioniere e delle grotte	↑	↑	↔
ZSC IT3210002 - Monti Lessini: Cascate di Molina	Conservazione delle specie (che presentano particolari problematiche)	↑	↑	↔
		↑	↑	↔
ZSC/ZPS IT3120077 - Palu' di Borghetto	Riqualificazione di ambienti umidi e corsi d'acqua e gestione sostenibile della risorsa idrica	↑	↑	↔
	Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
	Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda	↔	↔	↔
	Ridurre il disturbo da calpestio	↔	↔	↔
	Evitare le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali	↔	↔	↔
	Monitorare il pascolamento e lo sfalcio	↔	↔	↔
	Evitare la costruzione di nuovi impianti di risalita, di nuove piste da sci e di altre infrastrutture	↔	↔	↔
	Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati	↑	↑	↔
	Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze di sentieri, piste da sci, strade forestali	↔	↔	↔
	Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT3120156 - Adige	Evitare qualsiasi intervento o attività che possa banalizzare ulteriormente le sponde del Fiume o che possa ingenerare nuove situazioni di degrado per i vari habitat e le diverse specie legati al fiume	↑	↑	↔
	Monitoraggi delle variazioni all'interno della comunità degli uccelli nidificanti nel biotopo	↔	↔	↔
ZSC IT3120147 - Monti Lessini Ovest	Evitare l'intensivizzazione delle colture	↔	↔	↔
	Monitorare il pascolamento e lo sfalcio	↔	↔	↔
	Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati	↑	↑	↔
	Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di nidificazione	↔	↔	↔
	Evitare la costruzione di infrastrutture in corrispondenza di stazioni di crescita	↑	↑	↔
	Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica	↔	↔	↔
	Conservare le aree aperte	↑	↑	↔
ZPS IT312009 - Monti Lessini Nord	Conservazione degli habitat	↑	↑	↔
	Conservazione degli ambienti trofici	↑	↑	↔
	Limitazioni all'attività antropica	↔	↔	↔
	Monitoraggio delle popolazioni residenti e in migrazione	↔	↔	↔
ZSC IT3120172 - Monti Lessini - Piccole Dolomiti	Contenere le invasioni legnose tramite sfalcio o decespugliamento	↔	↔	↔
	Limitare l'avanzata degli arbusti	↔	↔	↔
	Ripristinare le zone umide	↔	↔	↔
	Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo	↔	↔	↔
	Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati e nelle vicinanze delle arene di canto	↑	↑	↔
	Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
	Conservare le aree aperte quali radure e pascoli	↔	↔	↑
ZSC IT4010008 - Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda	Conservazione di habitat e di specie di elevata valenza conservazionistica	↑	↑	↔
	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	↔	↔	↔
	Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT4010017 - Conoide del Nure e Bosco di Fornace vecchia	Conservazione di habitat e di specie di elevata valenza conservazionistica	↑	↑	↔
	Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito	↔	↔	↔
	Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT4020022 - Basso Taro	Tutela degli habitat fluviali	↑	↑	↔
	Mantenimento degli habitat e degli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario	↑	↑	↑
	Tutela attiva della fauna omeoterma	↑	↑	↔
	Disciplina della caccia e della pesca	↔	↔	↔
	Tutela degli anfibi	↑	↑	↔
	Tutela della flora	↑	↑	↔
	Creazione di spazi naturali	↔	↔	↔
	Regolamentazione del transito e della fruizione ricreativa	↔	↔	↔
ZSC IT5160009 - Promontorio di Piombino e Monte Massoncello ZSC/ZPS IT5160010 - Padule Orti - Bottagone	Contrasto all'invasione di specie alloctone	↔	↔	↔
	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica	↔	↔	↑
	Promozione dell'accesso da parte delle aziende e degli operatori agricoli e silvo - pastorali operanti all'interno dei Siti ai finanziamenti/fondi, utili ai fini delle incentivazioni indicate nelle MdG	↔	↔	↔
	Non utilizzo di prodotti fitosanitari all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate	↔	↔	↔
	Monitoraggio naturalistico sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie forestali e sugli effetti della gestione selvicolturale	↔	↔	↔
	Utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate	↔	↔	↔
	Campagne periodiche di informazione e sensibilizzazione	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT3210008 - Fontanili di Povegliano	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali dell'All. I della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔
ZSC IT3210012 - Val Galina e Progno Borago				
ZSC IT3210042 - Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali delle specie dell'All. II della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di uccelli dell'All. I della direttiva n. 147 del 2009	↑	↑	↔
	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali dell'All. I della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔
ZSC/ZPS IT5340001 - Litorale di Porto d'Ascoli	Mantenimento delle superfici degli habitat	↑	↑	↔
	Arresto del processo di arretramento della linea di costa	↔	↔	↔
	Mantenimento o ripristino del normale regime idrogeologico	↑	↔	↔
	Riduzione della pressione delle attività agricole	↔	↔	↑
	Conservazione degli habitat di nidificazione	↑	↑	↔
	Conservazione delle aree umide	↑	↑	↔
ZSC IT5340002 - Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone	Mantenimento dello stato attuale degli habitat	↑	↑	↔
	Controllo dell'avanzamento degli arbusti	↔	↔	↔
	Riqualificazione degli habitat	↔	↔	↔
	Monitoraggio dell'avifauna	↔	↔	↔
	Conservazione dei siti idonei allo svernamento e alla riproduzione	↑	↑	↔
ZSC IT5320003 - Gola di Frasassi ZSP IT5320017 - Gola della Rossa e di Frasassi	Tutela e il ripristino delle praterie	↔	↔	↔
	Miglioramento della qualità delle acque	↔	↔	↔
	Tutelare l'integrità delle formazioni riparie	↑	↑	↔
	Favorire i fenomeni di rinaturalizzazione nei boschi	↑	↑	↔
	Studio e monitoraggio della fauna	↔	↔	↔
	Favorire iniziative e programmi didattici e culturali	↔	↔	↔
ZSC IT9350158 - Costa Viola e Monte S. Elia	Mantenimento di habitat e popolazioni di specie rare in uno stato di conservazione adeguato	↑	↑	↔
	Adozione di misure di conservazione specifiche per le specie vegetali di interesse conservazionistico	↔	↔	↔
	Ripristino di pratiche agricole tradizionali con abolizione di pratiche che impiegano biocidi	↔	↔	↔
	Gestione sostenibile dell'attività di pesca	↔	↔	↔
	Tutela dell'equilibrio idrosedimentologico del litorale	↔	↔	↔
	Sensibilizzazione e formazione per il coinvolgimento della cittadinanza sulla protezione delle emergenze naturalistiche.	↔	↔	↔
ZSC IT9350177 - Monte Scrisi	Favorire l'evoluzione naturale delle comunità vegetali e la ricostituzione degli habitat per le specie di interesse.	↑	↔	↔
ZSC IT9330088 - Palude di Imbutillo	Utilizzazione sostenibile delle sue componenti	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC IT9330089 - Dune dell'Angitola	Riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali e animali e degli habitat, in particolare delle specie rare o minacciate	↔	↔	↔
	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, prioritari e non, per i quali i siti sono stati designati	↑	↑	↔
	Mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi)	↑	↑	↔
	Tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema	↔	↔	↔
	Armonizzare i piani e i progetti previsti per il territorio	↔	↔	↔
ZSC ITA020043 - Monte Rosamarina e Cozzo Famò	Recupero e riqualificazione delle aree degradate attraverso la rimozione delle cause di criticità	↔	↔	↔
	Riconversione degli impianti forestali verso tipologie vegetazionali coerenti con gli habitat presenti e potenziali	↔	↔	↔
ZSC ITA020033 - Monte San Calogero (Termini Imerese)	Tutela e incremento della biodiversità animale, delle condizioni di buono stato di conservazione con l'incremento dei siti riproduttivi	↔	↔	↔
ZSC ITA020039 - Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna	Miglioramento del livello di biodiversità alla scala locale, delle condizioni di buono stato di conservazione e della rappresentatività degli habitat	↑	↑	↔
	Adeguamento della dotazione infrastrutturale del sito finalizzata alla fruizione controllata ed ecosostenibile delle risorse	↔	↔	↔
	Aumento della consapevolezza da parte della popolazione delle opportunità di sviluppo connesse alla RN2000	↔	↔	↔
ZSC ITA020024 - Rocche di Ciminna	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, prioritari e non	↑	↑	↔
	Mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi);	↑	↑	↔
	Ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat nelle zone adiacenti al Sito	↔	↔	↔
	Indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema verso modalità gestionali eco-compatibili	↔	↔	↔
	Armonizzare i piani e i progetti previsti per territorio in cui il sito è compreso con la finalità di conservazione della biodiversità	↔	↔	↔
	Individuare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area	↔	↔	↔

Tabella 2-37 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione Generali e/o Specifiche regionali

Siti UNESCO	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
Piano di gestione Sito UNESCO IT826 - Portovenere, Cinque Terre e isole Palmaria, Tino e Tinetto	Rendere il sito UNESCO un territorio più unito, con una visione comune ed esperienze messe in rete, consapevole dei valori e conosciuto dai suoi stessi abitanti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rendere il territorio più accessibile e connesso internamente (sentieristica, viabilità, reti, ecc)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rendere il territorio più organizzato e pianificato, con regole chiare e politiche di sostegno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Contrastare la perdita dei terrazzamenti, favorendo il ripristino di quelli abbandonati e la manutenzione utilizzando tecniche e materiali caratteristici del luogo	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento e conservazione dei valori storico-culturali dei sistemi forestali e dei nuclei storici, mantenimento miglioramento della conservazione dei suoli forestali	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la sicurezza del territorio, di turisti e residenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Puntare ad un turismo più sostenibile per il territorio, più preparato e cosciente dei valori e delle fragilità del sito	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Istituire un sistema di monitoraggio e gestione integrata e coordinata dei flussi e dei servizi turistici e accessori rispetto alla ricettività	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano di gestione Sito UNESCO IT730 - Crespi d'Adda	Organizzazione del sistema della conoscenza relativo al bene	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Coordinamento e aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e degli strumenti di tutela	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incremento e miglioramento qualitativo delle attività di conservazione e riqualificazione del sistema edificato	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppo di un sistema integrato dell'offerta turistica in un'ottica sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento degli strumenti di comunicazione relativi al sito UNESCO	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano di gestione Sito UNESCO IT712bis - Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto	Assicurare l'integrità dei monumenti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Garantire il restauro e la conservazione del patrimonio storico – architettonico della città nel suo complesso, nonché degli insediamenti adiacenti alle ville	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Curare la conservazione, il recupero e il decoro degli spazi e delle dotazioni di verde e di arredo anche alla luce delle raccomandazioni dell'ICOMOS	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
	Consolidare ed estendere, ove necessario, le misure e i provvedimenti di tutela dei monumenti e dei loro ambiti urbani e territoriali, sia sotto il profilo delle protezioni di	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Siti UNESCO	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
	natura vincolistica, sia dal punto di vista delle disposizioni urbanistiche								
Piano di gestione Sito UNESCO IT797 - La città di Verona	Tutelare e conservare l'ingente patrimonio culturale del sito	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Concorrere a determinare le linee guida per lo sviluppo economico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano di gestione Sito UNESCO IT1200 - Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica	Approfondimento della conoscenza e della ricerca sui siti archeologici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione di una migliore tutela del paesaggio mantenendo le sue caratteristiche	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Sviluppo tra le popolazioni locali della sensibilizzazione e della conoscenza dei valori culturali ed identitari	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppo di un sistema economico locale basato sul patrimonio culturale materiale e immateriale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definizione sistemi omogenei ed integrati di controllo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Attività promozionali e servizi di visita	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzazione socio-culturale ed economica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-38 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO

L'ENERGIA DELLA RESPONSABILITÀ

terna.it

00156 Roma Viale Egidio Galbani, 70
Tel +39 06 83138111

